



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 24/02/2026

Il giorno **24 febbraio 2026**, alle 14:30 in Verona, via dell'Artigliere n.8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, e in modalità telematica, si riunisce il **Consiglio di Amministrazione** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa Chiara LEARDINI	P
Dott.ssa Laura DALLA VECCHIA	P (*) (1)
Dott.ssa Perla STANCARI	P
Avv. Stefano CALOI	P
Prof.ssa Paola DOMINICI	P
Prof. Stefano TROIANO	P
Prof. Paolo FRASSI	P
Prof. Andrea SBARBATI	P
Dott. Giovanni FIORINI	P
Sig.ra Emanuela Maria ALTAMURA	P
Sig. Enzo RUSSO	P

Ai sensi dell'art. 19, comma 3 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario Prof. Giovanni DE MANZONI P
- la Direttrice Generale Dott.ssa Donatella MARSIGLIA P

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

Dott.	Francesco Paolo Romanelli	Presidente	P
Avv.	Enrico Toffali	Membro effettivo	A
Dott.ssa	Antonietta Ristaino	Membro effettivo	A

P = presente; AG = assente giustificato A = assente

(*) In collegamento da remoto;

(1) La Dott.ssa Laura dalla Vecchia entra nella riunione via Zoom nel corso della discussione del punto 4.1 ed esce nel corso del punto 5.5

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, i Delegati: Prof.ssa Maria Grazia ROMANELLI e Prof. Sergio MORO.

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini.



Al fine di fornire alla Direttrice Generale, Dott.ssa Donatella MARSIGLIA, un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati della Rettrice, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETRRICE

1) Comunicazioni

• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

1.1) Comunicazione - Nomina del Tavolo di Coordinamento e dello Steering Committee del "Gender Equality Plan" (GEP) 2025-2027

• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

1.2) Comunicazione –Potenziamento dei servizi dello Sportello Antiviolenza

2) Approvazione verbale della seduta del 27/01/2026

3) Ratifiche e Decreti rettorali d'urgenza

3.1) Ratifica Decreto Rettorale Rep. n. 887/2026 Prot. n. 53337 del 29.01.2026 – Avvio procedura di pre-ammissione per l'a.a. 2026/2027 ai Corsi di Laurea Magistrale internazionale ad accesso libero ed accesso programmato destinata a candidate e candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, di cittadinanza non Italiana (salvo casi di doppia cittadinanza) e non già residenti in Italia

Proposte di delibera a cura di:

4) DIREZIONE GENERALE (Direttrice Generale: dott.ssa Donatella Marsiglia)

• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.1) Progetto Univr "Hub Benessere" – Approvazione

• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.2) Adozione di misure per accesso equo a prodotti per la salute mestruale in attuazione dei principi di dignità, salute e pari opportunità - Approvazione

TEACHING AND LEARNING CENTER (TaLC)

4.3) Attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti 60 cfu ex D.L. n. 36 30/04/2022 modificato dall'art.44, Legge n. 79 del 29/06/2022 (a. a. 2025/2026)" - Approvazione

AREA RICERCA

4.4) Bando Joint Research 2024-2025: finanziamento progetti



4.5) Bando Joint Research 2026: approvazione

4.6) Accordo di licenza sul know-how tra Università di Verona e lo spin off Needleye Robotics

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

4.7) Progetto Good Practice: risultati anno 2024 e adesione all'edizione 2025/26 – Approvazione

4.8) Modifiche e integrazione dell'offerta formativa per l'Anno Accademico 2026/27 – Approvazione

4.9) Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027: aggiornamento della composizione dello Steering Committee per il periodo 2026-2027

4.10) Modifica Comitato delle parti interessate (ex art. 8 Regolamento Didattico di Ateneo) - Parere

5) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente dott. Luca Fadini)

5.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue – approvazione

5.2) Proroga con fondi esterni di contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia a) – Approvazione

5.3) Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 – approvazione

5.4) Passaggio di ruolo da RTD B a PA - Approvazione

● MISURA DI SEMPLIFICAZIONE

5.5) Modifica del regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale n.13345/2023 di Rep.-parere

6) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

6.1) Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi e Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei – approvazione

6.2) Vicenza Univr Hub - rinnovo della convenzione – approvazione

6.3) National Biodiversity Future Center Società consortile a responsabilità limitata (NBFC S.c.a.r.l.): determinazioni – approvazione

7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

7.1) Proposta di attivazione di nuove Scuole di Specializzazione Interateneo - Approvazione.

8) DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE (Dirigente: dott. Giuseppe Nifosi)

8.1) Introduzione misure economiche per sostenere le scelte formative dei dottorandi – Approvazione.



1.1° punto OdG:

Comunicazione: Nomina del Tavolo di Coordinamento e dello Steering Committee del “Gender Equality Plan” (GEP) 2025-2027.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata della Rettrice al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, la quale ricorda che l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025, ha approvato il “Gender Equality Plan” (GEP), Piano triennale per l'uguaglianza di genere, per il triennio 2025-2027. Il GEP è il documento strategico finalizzato a individuare e ridurre asimmetrie di genere, promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità sul lavoro. Esso si colloca in una visione globale delle politiche di genere dell'Università di Verona, che vedono un'interrelazione fra il Piano triennale di azioni positive del Comitato Unico di Garanzia (CUG), il Bilancio di genere, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il Piano strategico di Ateneo.

La Prof.ssa Michela Rimondini ricorda che si tratta di un documento la cui adozione è obbligatoria per le università che intendano accedere ai finanziamenti europei per la ricerca, come il Programma Horizon Europe, in coerenza con la Strategia per la parità di genere della UE.

Considerata la trasversalità del Gender Equality Plan e la necessità di valutarne l'eventuale aggiornamento, anche a valle dell'insediamento della nuova squadra di governo dell'Ateneo, la Rettrice informa che, con decreto rettorale n. 1550/2026 del 19 febbraio 2026 (**allegato 1**) è stato nominato un apposito Tavolo di Coordinamento, così composto:

- Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, quale Coordinatrice dei lavori
- Dr.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale
- Prof.ssa Gabriela Constantin, Pro-Rettrice alla ricerca
- Prof. Maria Grazia Romanelli, Pro-Rettrice alla didattica
- Prof. Matteo Ballottari, Pro-Rettore alla valorizzazione dei saperi
- Prof. Giandomenico Orlandi, Pro-Rettore alla strategia per l'internazionalizzazione
- Prof.ssa Elisa Lorenzetto, Presidente del Comitato Unico di Garanzia
- Prof.ssa Sara Svaluto-Ferro, Referente per l'Inclusione
- Dott.ssa Antonella Arvedi, Referente Area Pianificazione e Controllo Direzionale
- Dott.ssa Maria Giusy Bruno, Rappresentante dell'Assemblea Precari Univr
- Dott.ssa Eleonora Cavazzana, rappresentante Specializzandi
- Sig.ra Gaia Marconcini, rappresentante della componente studentesca designata dal Consiglio Studentesco.

Inoltre, al fine di coordinare e monitorare la realizzazione delle azioni previste dal Piano, con il medesimo decreto rettorale, è stato altresì nominato lo Steering Committee del Gender Equality Plan, con la seguente composizione:

- Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, quale Coordinatrice dei lavori
- Dr.ssa Antonella Arvedi, Referente Area Pianificazione e Controllo Direzionale
- Prof.ssa Elisa Lorenzetto, Presidente del Comitato Unico di Garanzia
- Prof.ssa Sara Svaluto Ferro, Referente per l'inclusione
- Dott.ssa Maria Giusy Bruno, rappresentante dell'Assemblea Precari Univr
- Dr.ssa Eleonora Cavazzana, rappresentante Specializzandi
- Sig.ra Gaia Marconcini, rappresentante della componente studentesca designata dal Consiglio Studentesco.

Il Consiglio di Amministrazione

prende atto.



• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

1.2° punto OdG:

Comunicazione – Potenziamento dei servizi dello Sportello Antiviolenza

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata della Rettrice al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, la quale ricorda che in data 8 ottobre 2024 è stato sottoscritto un accordo tra l'Università di Verona e la Regione Veneto, con durata fino al 31 gennaio 2027, per l'apertura presso l'Ateneo di uno sportello di Centro Antiviolenza, nell'ambito delle misure in materia di "*Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne*", di cui alla Legge Regionale n. 5 del 23 aprile 2013 "*Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne*" (**Allegato 1**).

In forza di tale normativa, la Giunta Regionale del Veneto ha stanziato un apposito finanziamento complessivo per le quattro università del Veneto di € 50.000,00 (€ 12.500,00 per ciascuna Università), al fine di ampliare la rete territoriale di punti di accesso per le donne vittime di violenza (**Allegato 2**).

Tra gli impegni da porre in essere da questo Ateneo, in attuazione dell'accordo firmato con la Regione, rientrava l'individuazione di una struttura locale accreditata, da incaricare della gestione delle attività di punto informativo e di primo ascolto.

Tra le strutture accreditate è stato individuato il Centro Antiviolenza P.E.T.R.A. (Pratiche Esperienze Teorie Relazioni Antiviolenza), promosso e gestito dal Comune di Verona. Tale Centro, particolarmente noto e apprezzato nella comunità veronese, fornisce da diversi anni, tramite professionisti, consulenza psicologica, sociale e legale a donne che subiscono violenza garantendo l'accesso in forma riservata e anonima.

La Prof.ssa Rimondini ricorda che per rendere operativo il progetto, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra Comune e Università di Verona in data 6 marzo 2025. In particolare il servizio, erogato a titolo gratuito, si rivolge alle donne vittime di violenza appartenenti alla comunità universitaria (studentesse, personale docente e tecnico femminile) e costituisce un presidio dedicato all'ascolto, all'accoglimento all'orientamento, nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, tutela della persona e pari opportunità.

Lo Sportello Antiviolenza Universitario nella sua fase iniziale di attuazione ha mostrato alcune criticità, illustrate nelle Relazione sull'andamento e lo sviluppo dello sportello antiviolenza del Centro P.E.T.R.A presso l'Università degli studi di Verona (periodo marzo 2025 – dicembre 2025), predisposta dal Comune di Verona (**Allegato 3**).

Conseguentemente la Prof.ssa Rimondini ha proposto e condiviso col Comune di Verona (**Allegato 4**), le seguenti azioni di consolidamento e miglioramento del servizio, nell'ottica di rafforzare l'accessibilità, la visibilità e l'efficacia dello stesso:

• **Implementazione dello sportello e riorganizzazione della collocazione**

Lo Sportello passa da un unico presidio a due, collocati in due distinti Poli universitari:

Il Polo di Veronetta (Hub Benessere Veronetta): edificio 9B, ex Centro Docimologico, piano interrato

il Polo di Borgo Roma (Hub benessere Borgo Roma): edificio 31B, Istituti Biologici, piano seminterrato

La nuova collocazione logistica degli Sportelli permette una maggiore accessibilità e discrezione, e un'equa distribuzione del servizio. Saranno implementate inoltre le modalità di accesso riservato.

• **Rafforzamento della campagna informativa e di sensibilizzazione**

La comunità universitaria sarà coinvolta in eventi formativi e culturali sulla violenza di genere, sulla discriminazione e sui comportamenti abusanti, sia attraverso i propri canali istituzionali sia con iniziative organizzate in collaborazione col Comune di Verona.

Gli Sportelli, con le loro finalità e specifiche, saranno presentati all'interno di alcuni Corsi di Laurea.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 27 gennaio 2026

La Rettrice ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Consiglio di Amministrazione il verbale della seduta del **27 gennaio 2026**.

La Rettrice, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constata la mancanza di rilievi e li pone in approvazione.

La Rettrice dà la parola all'avvocato Stefano Caloi il quale segnala che al punto 2 del verbale non risulta inserito il suo intervento.

La Rettrice risponde che il verbale verrà corretto immediatamente.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale Repertorio n. 887/2026 Prot. n. 53337 del 29.01.2026 – Avvio procedura di pre-ammissione per l'a.a. 2026/2027 ai Corsi di Laurea Magistrale internazionali ad accesso libero ed accesso programmato destinata a candidate e candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, di cittadinanza non italiana e non già residenti in Italia

La Rettrice dà la parola al Prof. Angelo Zago, Referente della Rettrice per lo Sviluppo di accordi internazionali, joint degree e posizionamento nei ranking, che illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti che, su indicazione del Prorettore alla strategia per l'internazionalizzazione, Prof. Giandomenico Orlandi e dello stesso Prof. Angelo Zago, propone la ratifica del decreto rettorale d'urgenza del 29.01.2026, finalizzato ad avviare tempestivamente la procedura di pre-ammissione per l'a.a. 2026/27 ai Corsi di Laurea Magistrale internazionali, sia ad accesso libero sia ad accesso programmato, destinata a candidate e candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, di cittadinanza non italiana e non già residenti in Italia (**allegato 1**).

Il provvedimento adottato si inserisce nel quadro delle strategie di internazionalizzazione dell'ateneo e mira a favorire l'attrazione di studentesse e studenti internazionali meritevoli facilitando i processi di immatricolazione anche attraverso l'assegnazione di specifiche misure di sostegno economico.

A tal riguardo, viene illustrato il contenuto del provvedimento specificando che l'ateneo mette a disposizione, tramite selezione:

- n. 16 borse di studio dell'importo di € 8.000 (lordi) per anno accademico, comprensive dell'esonero dalla contribuzione studentesca per la durata biennale;
- n. 52 contributi studenteschi agevolati (flat rate) pari a € 1.000, comprensivi di tassa regionale e imposta di bollo, per due anni accademici, riservati a candidate e candidati di cittadinanza non UE;

Le 16 borse di studio di durata biennale sono assegnate una ciascuna ai 13 corsi di laurea magistrale internazionale e una seconda borsa ai tre corsi con le migliori performance. Si precisa che la quota premiale fa riferimento ad una media pesata di indicatori opportunamente modellati sugli indicatori ANVUR ic01, ic10 e ic11. Per l'attribuzione delle borse viene proposto infatti di introdurre dei criteri meritocratici – applicati solo per attribuire la seconda borsa nel prossimo anno accademico, invece per tutte le borse dal successivo anno accademico – basati sui seguenti elementi:

- attrattività internazionale dei CdLM Internazionali: misurata dalla capacità di attrarre studenti internazionali (ic01 sugli studenti internazionali), meritevoli, ovvero in grado di conseguire almeno 40 CFU nel primo anno;
- mobilità internazionale del CdLM: misurata con gli indicatori relativi ai crediti conseguiti all'estero dagli studenti del CdLM, ovvero ic10 (che è anche l'indicatore di maggior rilevanza ai fini dell'attribuzione della quota premiale FFO/PRO3 per la performance di Ateneo sull'internazionalizzazione) e ic11.

La Rettrice informa che il costo complessivo delle 16 borse ammonta a **€ 256.000,00** e la copertura di tale importo si avrà come segue:

- quota di Ateneo, prevista dal bilancio di previsione 2026 per **€ 163.458,00**;
- quota fondi esterni per **€ 92.542,00**

I fondi di Ateneo sono imputati al progetto BORSE STUDENTI EXTRA-UE (BORSEEXTRAUE2026) finalizzato al finanziamento di borse di studio in favore di studenti non UE. I fondi esterni, invece, sono imputati al progetto TEST_NUMCHIUSO_2324, costituito dalle entrate derivanti dalle quote di iscrizione ai TOLC erogati da CISIA, di competenza dell'Ateneo.

Nel seguente prospetto sono indicati gli importi da prelevare da ciascun progetto a copertura:

3.1° punto OdG

Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie studenti



UA	Progetto	Disponibilità attuale	Importo provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.D02.B-ALTAFORM - B-Alta formazione (post-lauream)	BORSE STUDENTI EXTRA-UE (BORSEEXTRAUE2026)	€ 163.458,00	€ 163.458,00	0
Unità Analitica: UA.VR.020.D02.B-ORING - B-Orientamento	TEST_NUMCHIUSO_2324	€ 305.109,00	€ 92.542,00	€ 212.567,00

È inoltre previsto un contributo di € 50 per la presentazione della candidatura, che verrà detratto dai contributi dovuti da coloro che perfezioneranno l'immatricolazione, ad eccezione dei vincitori delle borse di studio.

La Rettrice, alla luce di quanto sopra esposto, visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data odierna, chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare la ratifica del Decreto Rettorale in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- vista la delibera del bilancio di previsione del 19 dicembre 2025;
- considerato che il provvedimento si rendeva necessario per avviare tempestivamente la procedura di pre-ammissione per l'a.a. 2026/27 ai Corsi di Laurea Magistrale internazionali;
- considerato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 24 febbraio 2026;
- ritenuta pertanto la necessità e l'urgenza di provvedere all'adozione del decreto rettoriale d'urgenza in questione

approva

la ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 887/2026 Prot. n. 53337 del 29.01.2026 conferendo ai competenti uffici il mandato di adottare i provvedimenti conseguenti sul piano amministrativo e contabile



• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.1° punto OdG:

Progetto Univr “Hub Benessere” - Approvazione

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata della Rettrice al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, la quale ricorda che tra gli obiettivi strategici presenti nel Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 (PS) e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO) figura anche quello relativo al “Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo”.

In particolare l’obiettivo del prossimo triennio, di cui è promotrice la stessa Delegata al benessere organizzativo, Prof.ssa Michela Rimondini, consiste nel consolidare una cultura del benessere organizzativo, basata su un sistema di azioni che favoriscano politiche di genere e di pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing, e la promozione del benessere individuale e organizzativo integrato.

Per realizzare questo obiettivo assume un ruolo fondamentale la costituzione di un unico sistema organizzativo che integri spazi dedicati al benessere e un tavolo di coordinamento responsabile della programmazione e dell’armonizzazione delle attività. Tale struttura, denominata Hub Benessere, conetterà persone, competenze e iniziative, garantendo coerenza, continuità e visione strategica alle azioni, superando così la frammentazione delle iniziative e divenendo un punto di riferimento unitario e riconoscibile per la comunità universitaria.

All’interno dell’Hub rientrano:

- spazi fisici per il benessere, destinati ad attività di prevenzione, supporto, ascolto e promozione della salute e della socialità;
- un gruppo di lavoro di coordinamento, con funzione di indirizzo, raccordo e monitoraggio delle iniziative, volto a favorire l’integrazione tra le diverse professionalità e strutture coinvolte.

La Prof.ssa Rimondini che descrive le finalità degli spazi e del tavolo di coordinamento.

Hub Benessere - Spazi Fisici

Obiettivo è fornire luoghi accessibili e accoglienti, in cui far convergere servizi, attività e iniziative orientate alla promozione del benessere individuale e collettivo della comunità universitaria.

Gli spazi si configurano come presidi stabili e riconoscibili all’interno di due Poli universitari, pensati per favorire l’incontro tra bisogni emergenti e risposte istituzionali, in un’ottica di inclusione e di pari opportunità volta a rafforzare la qualità dell’esperienza universitaria in tutte le sue dimensioni.

Il Progetto è rivolto a tutta la comunità dell’Università di Verona (popolazione studentesca, personale tecnico amministrativo, docenti e ricercatori strutturati e a tempo determinato) e le attività possono essere fruite sia individualmente sia collettivamente, a seconda dei progetti, dei corsi e laboratori o iniziative dedicate. Gli Hub sono concepiti infatti per accogliere tutte le attività legate al benessere e al welfare generativo, sia quelle già attive sia quelle future, favorendo la corresponsabilità nella gestione di tali spazi al fine di renderli un contesto partecipativo e dinamico.

La Prof.ssa Rimondini chiarisce che i seguenti servizi, già attivi presso altre sedi, saranno ricollocati nei due “Hub Benessere”

- Sportello Antiviolenza attivato in collaborazione con il Comune di Verona
- Sportello di Ascolto per il Personale Univr del Comitato Unico di Garanzia
- Sportello di supporto psicologico per la Popolazione studentesca (Proben)
- Sportello di consulenza della Consigliera di Fiducia



Prosegue sottolineando che l'erogazione dei servizi all'interno degli "Hub Benessere" sarà organizzata prevedendo giornate e fasce orarie dedicate a ciascuna attività, così da garantire la riservatezza e la tutela delle persone che vi accedono, nel rispetto delle specificità di ogni intervento.

Passa la parola all'Architetto Riccardo Vesentini, Responsabile Area Manutenzioni della Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica, che spiega che la scelta di attivare due "Hub Benessere" nasce dall'esigenza di garantire una presenza diffusa e accessibile del servizio nei diversi Poli dell'Ateneo, favorendo l'equità e consentendo di intercettare in modo più capillare la popolazione universitaria.

I due Hub sono stati collocati nei Poli dell'Ateneo che hanno al momento una più elevata frequentazione:

- **Hub Veronetta:** edificio 9B, ex Centro Docimologico, piano interrato
- **Hub Borgo Roma:** edificio 31B, Istituti Biologici, piano seminterrato

Le stanze sono state individuate tenendo conto dei principi di riservatezza e sicurezza, da un lato, e di accessibilità e centralità dall'altro. Sono quindi collocate in posizioni non di passaggio diretto, ma comunque centrali all'interno dei Poli universitari, in modo da essere facilmente individuabili e raggiungibili dalla comunità accademica senza compromettere la privacy degli utenti.

La Rettrice informa che il costo degli arredi troverà copertura sul fondo COAN CA.A.AA.02.05.01 – Mobili e arredi per uso specifico", come di seguito indicato:

UA	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
COAN CA.A.AA.02.05.01	200.000,00 €	10.000,00 €	190.000,00 €

Hub Benessere – Tavolo di Coordinamento

La Prof.ssa Rimondini spiega che lo scopo del Tavolo di Coordinamento è di consentire un confronto tra gli attori istituzionali, capace di mettere a sistema servizi e progetti dei dipartimenti e degli uffici, trasformandoli in prassi condivise, integrate e continuative, in coerenza con la visione di Ateneo sul benessere organizzativo. Il Tavolo è composto da rappresentanti delle diverse realtà dell'Ateneo, così da garantire una visione ampia, plurale e costantemente aggiornata delle esigenze e delle istanze presenti nella comunità universitaria.

Coordinamento:

Prof.ssa Michela Rimondini - Delegata al benessere organizzativo della comunità universitaria

Componenti:

- Sig.ra Elisabetta Fabbri - Rappresentante Consiglio Studentesco
- Prof.ssa Elisa Lorenzetto - Presidente Comitato Unico di Garanzia
- Dott. Giacomo Mormino - Rappresentante Assemblea Precari Univ
- Dott.ssa Anna Panza - Componente Comitato Unico di Garanzia-inclusione
- Prof. Marco Peruzzi - Referente Salute e Sicurezza sul lavoro
- Dott.ssa Sara Spezia - Rappresentante Rappresentanze Sindacali Unitarie
- Prof.ssa Sara Svaluto Ferro - Referente Inclusione
- Prof. Cantor Tarper - Referente Sport e Stili di vita attivi

La Rettrice dà la parola alla consigliera Dott.ssa Perla Stancari la quale, con riferimento al tema della violenza sulle donne, ricorda l'importanza e l'esigenza di coordinare tale servizio con il c.d. Percorso Rosa, istituito da una legge nazionale nel 2017. Si tratta, nel dettaglio, di un percorso di accesso prioritario al Pronto Soccorso, dedicato a vittime di violenza (donne, bambini, anziani e soggetti vulnerabili) che garantisce accoglienza, cure mediche e supporto psicologico immediato e riservato.

La Prof.ssa Michela Rimondini ringrazia per il prezioso e puntuale intervento e precisa che la scelta di inserire il servizio nel Polo di Borgo Roma si colloca, in ogni caso, nel contesto del territorio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata e quindi nonostante il c.d. Percorso Rosa sia attivo nel Polo di Borgo Trento è facilmente transitabile dal Polo di Borgo Roma.



La Rettore dà la parola al Prof. Andrea Sbarbati il quale ricorda che in passato era stato già creato -un precedente Hub del Benessere nel settore della psicologia e delle scienze motorie e chiede di poter acquisire i risultati ottenuti da quel progetto allo scopo di riportarli ai membri della attuale Commissione.

La Prof.ssa Michela Rimondini risponde che è a conoscenza del precedente progetto e che si attiverà certamente per l'acquisizione e trasmissione dei risultati.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- udita la relazione della Rettore, della Prof.ssa Michela Rimondini e dell'Architetto Riccardo Vesentini;
- preso atto della disponibilità economica-finanziaria sul bilancio di Ateneo;
- esaminato il progetto "Hub Benessere";
- vista la composizione del Tavolo di Coordinamento dell'"Hub Benessere";
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna

delibera

all'unanimità

1. di approvare il Progetto "Hub Benessere" per l'istituzione di spazi accessibili e accoglienti, in cui far convergere servizi, attività e iniziative orientate alla promozione del benessere individuale e collettivo della comunità universitaria.
2. di istituire il Tavolo di Coordinamento "Hub del Benessere", nella composizione presentata in premessa.



• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.2° punto OdG:

Adozione di misure per accesso equo a prodotti per la salute mestruale in attuazione dei principi di dignità, salute e pari opportunità - Approvazione

La Rettrice ricorda che l'Università di Verona, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove politiche orientate al benessere della comunità universitaria, alla tutela della dignità della persona, alla parità di genere e alla rimozione degli ostacoli che possano limitare la piena partecipazione alla vita accademica.

In questo contesto, in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 (PS) ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO) ed in particolare con le azioni riconducibili alle politiche di inclusione e pari opportunità, la Delegata al Benessere di Ateneo, prof. Michela Rimondini, propone di valorizzare un'iniziativa coerente con gli obiettivi di sostenibilità sociale e responsabilità istituzionale dell'Ateneo, con particolare riferimento alla salute nei luoghi di lavoro e al benessere individuale e organizzativo di tutta la comunità accademica. Tale iniziativa nasce da una proposta del Consiglio Studentesco e si configura come esito di un percorso condiviso e collaborativo con la rappresentanza studentesca.

Il progetto, che prevede l'attivazione di un servizio sperimentale volto a garantire a tutta la comunità accademica (compresi ospiti, visiting, collaboratori/trici ed utenti esterni autorizzati) la disponibilità gratuita di assorbenti igienici all'interno di alcune sedi universitarie, è concepito come intervento pilota, finalizzato a verificare la sostenibilità organizzativa ed economica del servizio, nonché il suo effettivo utilizzo e impatto sulla comunità universitaria.

La Prof.ssa Rimondini spiega che l'avvio del progetto prevede l'installazione di 4 dispenser a parete e 2 distributori automatici temporizzati nelle seguenti sedi, caratterizzate da elevata frequentazione e rappresentative di diversi Poli universitari:

- Biblioteca Frinzi (distributore automatico)
- Biblioteca Meneghetti (distributore automatico)
- Santa Marta (dispenser a parete)
- Polo Zanotto (dispenser a parete)
- Piano interrato dell'edificio 9A, in corrispondenza del CLA (dispenser a parete)
- Palazzo Ex-Isef (dispenser a parete)

In base ai dati di utilizzo che emergeranno nel corso della sperimentazione, potrà essere valutata l'eventuale estensione del progetto ad altre sedi e/o l'installazione di ulteriori dispenser presso i servizi già coinvolti, al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze effettivamente rilevate.

La gestione del servizio, in capo alla Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica, comprenderà l'installazione e la manutenzione dei dispositivi, il rifornimento periodico dei prodotti, il monitoraggio dei consumi e il mantenimento di adeguate condizioni igieniche e funzionali dei dispenser.

Il progetto avrà durata sperimentale biennale.

È prevista una rendicontazione annuale del progetto, comprensiva di dati numerici e indici di gradimento, sia per valutare l'andamento del progetto, sia per giungere ad una ottimizzazione progressiva dello stesso.

La Rettrice informa che il costo del Progetto troverà copertura sul fondo UA.VR.020.DTASE.B-BENI - CA.C.CB.09.01.02 "Cancelleria e altro materiale di consumo", come di seguito indicato:



UA		Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.DTASE.B-BENI	CA.C.CB.09.0 1.02	291.150,84 €	8.975,10 €	282.175,74 €

La Rettrice dà la parola alla Sig.ra Emanuela Maria Altamura ed al Sig. Enzo Russo i quali ringraziano la Governance per il traguardo raggiunto con questo progetto.

La Rettrice dà la Parola al Prof. Stefano Troiano che manifesta la volontà di veder inserito anche il Palazzo di Giurisprudenza nell'elenco dei Poli in cui si effettuerà l'erogazione dei prodotti per la salute mestruale.

A seguito di tale intervento, la Prof.ssa Michela Rimondini precisa che si attiverà quanto prima per dare seguito a tale richiesta.

La Rettrice, nel riferire che il Senato Accademico nella seduta odierna ha espresso parere favorevole al progetto, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università di Verona;
- visto Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- visto Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;
- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Michela Rimondini;
- esaminato il progetto pilota per la distribuzione gratuita di assorbenti igienici a favore di tutta la comunità universitaria;
- preso atto della disponibilità economica-finanziaria sul bilancio di Ateneo;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna

delibera

all'unanimità

di approvare il progetto pilota per la distribuzione gratuita di assorbenti igienici a favore di tutta la comunità universitaria, con durata sperimentale biennale.



4.3° punto OdG:

“Attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti 60 cfu ex D.L. n. 36 30/04/2022 modificato dall’art.44, Legge n. 79 del 29/06/2022 (a. a. 2025/2026)” - Parere

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Roberta Silva, Direttrice del TaLC, che propone l’attivazione dei Percorsi di Formazione Iniziale Docenti 60 e 30 cfu per l’anno accademico 2025/2026.

In data 27 gennaio 2026 con il D.M. n.138 il Ministero ha autorizzato il nostro Ateneo ad attivare i Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti per un totale di 794 posti, secondo la seguente suddivisione per classi di insegnamento, tenendo conto delle quote di riserva dei posti stabilite dal D.M. n. 137 del 26/01/2026:

CLASSE	DENOMINAZIONE	POSTI DISPONIBILI		
		Contingente 60 CFU	di cui posti riservati	
	45% (percorsi 30 CFU all.2)		di cui 5% (solo per percorsi 60 CFU all.1)	
AA22-FI	Lingue e culture straniere nell’istruzione secondaria di I e II grado (francese)	36	16	1
AB22-FI	Lingue e culture straniere nell’istruzione secondaria di I e II grado (inglese)	45	20	1
AC22-FI	Lingue e culture straniere nell’istruzione secondaria di I e II grado (spagnolo)	60	27	1
AD22-FI	Lingue e culture straniere nell’istruzione secondaria di I e II grado (tedesco)	36	16	1
A01-FI	Disegno e Storia dell’Arte nell’istruzione secondaria di I e II grado	75	34	2



A011-FI	Discipline letterarie e Latino	15	7	0
A012-FI	Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado	108	49	2
A013-FI	Discipline letterarie, latino e greco	10	5	0
A015-FI	Discipline Sanitarie	25	11	1
A019-FI	Filosofia e Storia	10	5	0
A026-FI	Matematica	34	15	1
A027-FI	Matematica e Fisica	25	11	1
A028-FI	Matematica e Scienze	45	20	1
A031-FI	Scienze degli alimenti	21	9	0



A041-FI	Scienze e tecnologie informatiche	46	21	1
A045-FI	Scienze economico-aziendali	35	16	1
A046-FI	Scienze giuridico-economiche	16	7	0
A047-FI	Scienze matematiche applicate	23	10	1
A048-FI	Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado	102	46	2
A050-FI	Scienze naturali Chimiche e Biologiche	27	12	1

Per l'anno accademico 2025/2026, l'Ateneo attiverà il Percorso 60 cfu ex allegato 1 e il Percorso 30 cfu ex allegato 2 del DPCM 4 agosto 2023.

Ai suddetti percorsi sono ammessi in sovrannumero, secondo il D.M. n. 138 art. 6 del 27/01/2026, i vincitori di concorso PNRR, che abbiano sottoscritto un contratto di supplenza annuale prioritariamente all'interno della Regione Veneto finalizzato all'inserimento in ruolo per l'a.s. 2026/2027. Eventuali istanze di docenti in servizio presso altra Regione saranno accolte nei limiti della sostenibilità didattica del Percorso.

La Prof.ssa Roberta Silva informa che i requisiti di ammissione ai Percorsi sono i seguenti:

- 1) Sono ammessi al PF 60 CFU** i candidati che, all'atto della presentazione della domanda, sono in possesso dei requisiti individuati dal D.lgs n. 19 del 2017, art. 5 commi 1 e 2 e dal DPCM 4 agosto 2023 art. 7 ovvero:
 - laurea magistrale o a ciclo unico conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale n. 270 del 2004, laurea specialistica conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale n. 509 del 1999, laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti o titolo accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale), o titolo



equipollente o equiparato, coerenti con le classi di concorso vigenti e con i requisiti da esse previsti;

- studenti iscritti a corsi di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico, già in possesso di almeno 180 cfu verbalizzati, a condizione che entro la fine del percorso 60 cfu abbiano conseguito il titolo di laurea e i requisiti di idoneità previsti dalle classi di concorso vigenti secondo la normativa.

Il diploma di laurea magistrale o magistrale a Ciclo Unico e i requisiti di coerenza e idoneità previsti dalle classi di concorso secondo la normativa vigente dovranno essere acquisiti entro la data prevista per la prova finale di abilitazione (art. 2-ter, comma 1 del d.lgs. n. 59/2017).

- 2) Sono ammessi al percorso 30 cfu dell'Allegato 2 (PF30.all2)**, di cui all'art. 2-ter, comma 4-bis del DL 13 aprile 2017 n. 59, del Decreto Ministeriale 22 aprile 2024 n. 620 e del DPCM 4 agosto 2023 i candidati che, all'atto della presentazione della domanda hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno 3 anni, anche non continuativi nei 5 anni precedenti, di cui almeno 1 nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, ai sensi dell'art. 2 ter, comma 4-bis (secondo periodo) del D.Lgs. n. 59/2017 o hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria (art. 59, comma 9-bis, del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), e devono conseguire l'abilitazione attraverso l'acquisizione di 30 CFU, fermo restando il possesso dei titoli di ammissione alla classe concorsuale

L'accesso ai Percorsi di Formazione Iniziale Docenti avviene sulla base di graduatorie che saranno determinate mediante valutazione dei titoli posseduti dai candidati secondo l'Allegato A del D.M. 137 del 27 gennaio 2026 per quanto attiene al Percorso 30 cfu e secondo l'Allegato B del D.M. 138 del 28 gennaio 2026 per gli iscritti ai percorsi 60 cfu.

L'Ateneo potrà nominare con Decreto Rettorale una Commissione Esaminatrice preposta alla selezione dei candidati iscritti ai percorsi 60 e 30 cfu, composta da docenti e/o ricercatori esperti della materia.

Al fine di far fronte a tutte le spese di organizzazione e di gestione delle selezioni, la Rettrice propone un contributo di iscrizione pari ad € 30,00 e di € 80,00 per i riconoscimenti di pregresse attività didattiche per coloro che, risultati idonei in graduatoria, presenteranno domanda di abbreviazione di carriera, nei limiti consentiti dall'art. 8 del DPCM del 4 agosto 2023.

Per quanto attiene allo svolgimento delle attività formative dei corsi e alla conclusione degli stessi, si espone quanto segue:

i percorsi universitari di formazione iniziale possono essere svolti, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, con modalità telematiche, comunque sincrone, anche in deroga al limite previsto dall'articolo 2-bis, comma 1, secondo periodo, e in ogni caso in misura non superiore al 50% del totale;

Per l'accesso alla prova finale dei percorsi di formazione iniziale docenti è necessaria una percentuale minima di presenza pari al 70 per cento per ogni attività formativa;

Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di marzo. I percorsi 30 e 60 cfu si concluderanno entro il 30 giugno 2026 con un esame finale consistente in una prova scritta e in una lezione simulata, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali previste dal *"Profilo conclusivo del docente abilitato"* del DPCM 4 agosto 2023;

A copertura dei costi, l'importo delle tasse universitarie è fissato in euro 2.300 per i percorsi da 60 CFU nel caso di candidati già in possesso del titolo di laurea, in euro 1800 per candidati che siano studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale. Per i percorsi da 30 CFU l'importo è fissato in euro 1800.



I percorsi di completamento 30 cfu e 60 cfu direttamente abbreviati a 36 destinati ai vincitori di concorso PNRR avranno un importo pari a euro 1800.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni verranno gestite direttamente dal TaLC – Teaching and Learning Center che provvederà al pagamento di tutti i costi inerenti l'erogazione del corso di specializzazione.

I fondi utilizzati derivano dalla contribuzione dei partecipanti ai corsi o da contributi ministeriali a tale scopo finalizzati.

Il "Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori" prevede che dall'A.A. 2024/25 "le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti dei corsi per la formazione insegnanti" concorrono a saturare il potenziale didattico individuale dei professori e dei ricercatori a tempo determinato (art. 3 c. 1 - 8 e art. 11 c. 1 - 1.)

Per lo svolgimento delle lezioni è stabilito un compenso orario di 80,00 euro per docenti dell'Ateneo (costo orario compresi gli oneri del datore di lavoro pari a 108,00 euro) e per i docenti esterni a contratto un compenso orario di 80,00 euro (costo orario compresi gli oneri del datore di lavoro pari a massimo 108,00 euro).

Per i docenti **interni** le attività didattiche sono retribuite con le seguenti modalità:

ai professori dell'Ateneo le ore di insegnamento frontale effettuate sono retribuite a titolo di incentivazione nel caso in cui si superi la soglia delle 120 ore (80 per i professori a tempo definito)

ai ricercatori a tempo indeterminato possono essere retribuite tutte le ore svolte;

ai ricercatori a tempo determinato in tenure track le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno didattico delle 60 o 120 ore annuali, entro un massimo del 20% della rispettiva soglia.

ai ricercatori a tempo determinato di tipo B e di tipo A, in analogia ai ricercatori in tenure track, le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno didattico delle 120 o 60 ore annuali, entro un massimo del 20% della rispettiva soglia.

Il compenso delle Commissioni di Abilitazione finale è uniformato a quanto previsto dalla normativa per l'accesso alle professioni regolamentate e, in particolare per le commissioni degli esami di stato "altre professioni".

Commissioni abilitanti finali
Compenso lordo fisso pari ad euro 413,17 a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova (maggiorato del 20% per il Presidente)
Compenso lordo pari ad euro 1,29 per ogni candidato esaminato

Il piano finanziario previsionale proposto è quindi il seguente:



USCITE			
Tipologia di costi compresi oneri a carico ente	n. ore	Note	Totale
Docenze per insegnamenti	3.336		360.288,00€
Tutor di coordinamento didattico			22.000,00 €
Commissioni esami finali		Ipotesi numero 20 commissioni	36.000,00
Quota Scuole accoglienti tirocinanti (10% accertato) calcolato sulle entrate relative alle iscrizioni ai percorsi		Calcolato su un'ipotesi di 400 iscritti per i soli 60 cfu	92.000,00€
Figure di supporto – area didattica		4 figure per 6 mesi ad un costo unitario di 15.000,00 €	60.000,00 €
Spese di cancelleria			5.000,00 €
Spesa per affitto aule esterne in caso di indisponibilità delle aule interne dell'Ateneo			40.000,00 €
Spese personale portineria per apertura aule il sabato pomeriggio			10.000,00 €
TOTALE USCITE			625.288,00 €
ENTRATE (ipotesi di sostenibilità pari a un'ipotesi di 500 immatricolati)			
Contributo di ammissione al Corso di formazione per insegnanti	700	30 €	21.000,00 €
Quota immatricolazione pro capite per ogni studente	Ipotesi 500 iscritti (100 30 cfu + 400 60 cfu)	(100) 1.800 € (400) 2.300 €	1.100.000,00 €
Contributo per riconoscimento di attività formative pregresse (abbreviazione di carriera)	300	80	24.000 ,00 €



Quota iscrizione pro capite per esame finale	500	150	75.000,00 €
TOTALE ENTRATE			1.220.000,00 €
DIFFERENZA ENTRATE/USCITE			594.712,00 €

In caso di necessità si attingerà al Fondo Rischi Univr per la copertura.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

La Rettrice, sulla base di quanto esposto in narrativa, chiede ai Componenti di deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Direttrice Responsabile;
- udita la relazione della Rettrice;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari (D.R. n. 11530 del 16 ottobre 2024);
- visto il D.M. n. 249 del 10 settembre 2010 "Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;
- visto il Decreto Legislativo n. 59 del 13 aprile 2017 "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107", come modificato dalla Legge n.145 del 30 dicembre 2018;
- vista la Legge n.79 del 22 giugno 2022, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", con particolare riferimento agli articoli 44 e 46 "Formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie";
- visto il D.P.C.M. 4 agosto 2023, "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza", pubblicato in G.U. Serie Generale n.224 del 25 settembre 2023;
- visto il Decreto M.U.R. di Accreditamento dell'Università degli Studi di Verona ai Percorsi Iniziali di Formazione Docenti;
- visto il D.M. n. 137 del 26/1/2026 che detta "Disposizioni concernenti la quantificazione della riserva dei posti e le modalità per l'accesso ai percorsi universitari e accademici per i soggetti individuati ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59";
- visto il D.M. 138 del 27/1/2026 che detta disposizioni concernenti l'avvio dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti di posto comune, compresi gli insegnanti tecnico- pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'anno accademico 2025/2026, nonché l'autorizzazione dei posti per i percorsi accreditati presso ciascuna istituzione universitaria o accademica capofila;



- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 24/02/2026 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

delibera

- di attivare i Percorsi di Formazione Iniziale Insegnanti per i posti autorizzati dal Ministero che corrispondono a 794 posti;
- di determinare in Euro 30,00 il contributo di ammissione alla selezione per ciascun iscritto ai Percorsi 30 e 60 cfu e in Euro 80,00 il contributo per i riconoscimenti finalizzati all'abbreviazione di carriera;
- che l'importo delle tasse sia fissato in euro 1.800 per i 30 cfu ex allegato 2 Dpcm 4 agosto 2023 e per i percorsi di completamento destinati ai vincitori di concorso PNRR, in euro 2300 per i 60 cfu ex allegato 1 del succitato Dpcm, la tassa regionale e il premio assicurativo già determinati per la generalità degli studenti nell'a.a. 2025/2026; che il contributo per gli iscritti in qualità di studenti ai 60 cfu sia fissato in euro 1800;
- di incaricare il TaLC – Teaching and Learning Center a predisporre il bando di attivazione e a gestire le procedure di selezione



4.4° punto OdG:

Bando Joint Research 2024-2025: finanziamento progetti

La Rettrice dà la parola al Prof. Matteo Ballottari, Prorettore alla Valorizzazione delle conoscenze per la Società, il quale ricorda che l'Università degli Studi di Verona, al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, Enti pubblici di ricerca ed Enti pubblici no profit, ha avviato dal 2005 il programma Joint Projects – Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti. Tale iniziativa, destinata a coinvolgere il sistema economico nei progetti strategici della ricerca e ad intensificare i rapporti con il territorio, ha riscosso nelle precedenti edizioni un notevole successo.

Il Prof. Matteo Ballottari precisa che questa iniziativa ha infatti visto nel tempo un impegno di risorse da parte dell'Ateneo di circa 10 milioni di Euro che, sommati alle quote erogate da ciascun dipartimento e dalle imprese partner, porta il valore complessivo dei progetti finanziati ad una cifra prossima ai 33 milioni di euro di costo totale nel corso di 13 edizioni.

Per questo motivo, allo scopo di continuare ad incrementare le collaborazioni con il territorio, nella seduta del 29 ottobre 2024 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato il Bando Joint Research 2024-2025, che cofinanzia la realizzazione di progetti, presentati e valutati positivamente, nelle due linee di finanziamento:

LINEA 1:

165.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali imprese, costituite nelle varie forme giuridiche, (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere), e/o con gli Enti Pubblici di ricerca.

LINEA 2:

55.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali gli Enti pubblici o gli Enti privati no profit (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere).

Il Prof. Matteo Ballottari dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale ricorda che l'art. 3 comma 1 del Bando prevede le seguenti scadenze per la presentazione dei progetti:

- Mercoledì 20 dicembre 2024 alle ore 12.00
- Lunedì 28 febbraio 2025 alle ore 12.00
- Venerdì 28 maggio 2025 alle ore 12.00
- Lunedì 31 luglio 2025 alle ore 12.00
- Lunedì 31 ottobre 2025 alle ore 12.00

informa che per il quinto termine (**31 ottobre 2025**) è pervenuta **1 proposta** per la linea 2 per una richiesta di finanziamento relativa alla quota Ateneo pari a 3.000 Euro.

Il dott. Simone Sprea comunica quindi che in base all'art. 6 comma 2 del Bando è stata nominata con Decreto Rettorale Rep. n. 3405/2025 Prot n. 160756 del 01/04/2025 aggiornato con DR Rep. n. 1130/2026 Prot n. 70956 del 06/02/2026 la Commissione per la valutazione delle proposte presentate che risulta così composta:

- Prof. Maurizio Ugliano, Professore Ordinario, AGRI-07/A - Scienze e tecnologie alimentari, del Dipartimento di Biotecnologie;
- Prof. Fabio Saggiaro, Professore Ordinario, ARCH-01/E - Archeologia cristiana, tardoantica e medievale, del Dipartimento di Culture e Civiltà;
- Prof. Leonardo Gottin, Professore Ordinario, MEDS-23/A - Anestesiologia, Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili;
- Prof. Matteo Ballottari, Professore Ordinario, BIOS-02/A - Fisiologia vegetale, Dipartimento di Biotecnologie;
- Quale professionista esterno all'Ateneo, l'Ing. Nicola Renoffio in quanto componente della Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off.

Il dott. Simone Sprea ricorda, quindi, che l'art. 6 comma 2 del Bando prevede che la valutazione si basi sui seguenti criteri:



CRITERI DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA fino ad un max di 100 punti

a) **Innovatività e/o originalità** e congruità della ricerca proposta, prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del progetto e contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse. In particolare la proposta verrà valutata sulla base del valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, la potenzialità di sviluppo e ambizione del progetto (scalabilità) e l'attrattività del mercato di riferimento: **fino a punti 20**;

b) **Qualificazione scientifica**, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili dell'unità di ricerca accademica, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta. Potranno essere valorizzate precedenti iniziative di attività conto terzi con enti pubblici e privati allo scopo di dimostrare l'esperienza acquisita dal team di ricerca in collaborazioni con realtà esterne all'ateneo: **fino a punti 20**;

c) **Impatto socio-economico della ricerca proposta**, prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse, con particolare riferimento alle tematiche oggetto di programmi UE e alle missioni previste dal nuovo PNRR. Nello specifico si terrà conto della dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto prodotto ossia l'apporto del progetto al cambio di atteggiamenti, accrescimento di consapevolezza, sviluppo di capacità e di buone pratiche, affinamento dei processi di comprensione in campo economico, scientifico-culturale, sociale, istituzionale, ove tutto ciò conduca ad un risultato sostanzialmente migliorativo. Sarà inoltre valutata la rilevanza rispetto al contesto di riferimento dell'importanza assunta dal progetto in rapporto alla dimensione locale, regionale, nazionale, europea o internazionale. Si apprezzeranno gli effetti incrementali quantitativi o qualitativi dell'impatto sul contesto di riferimento, da intendersi come quello esterno relativo all'ecosistema che può essere locale, nazionale, europeo o internazionale. Infine sarà considerato il valore aggiunto per i beneficiari ossia le innovazioni e i miglioramenti delle condizioni tecnologiche, economiche, sociali e culturali indotti dal progetto a beneficio della società nelle sue varie componenti, ossia su una platea ampia e diversificata di beneficiari (quali enti pubblici/privati, istituzioni pubbliche, comprese quelle governative, enti locali, imprese, associazioni rappresentative di categoria, cittadini, studenti, generazioni future, ambiente e specie viventi). In particolare, la valutazione apprezzerà nei progetti, il grado di innovazione non solo tecnologica, ma anche sociale, nonché il rispetto di principi di equità, eguaglianza, pari opportunità, rimozione di condizioni di disegualianza e vulnerabilità, quali presupposti per la realizzazione anche di una effettiva giustizia sociale: **fino a punti 60**;

La Rettrice informa quindi che la Commissione, riunitasi il 12 febbraio scorso in modalità telematica, ha valutato collegialmente la seguente proposta progettuale e ha redatto una scheda di valutazione (**Allegato 1 – verbale Commissione**):

Coord. Scientifico	Dipartimento	Acronimo	Durata	LINEA	Partner	Quota Partner	Quota Dip.	Quota Figurativa Dip.	Quota Ateneo	Totale
Dobrevna Diana Sergeeva	Culture e Civiltà	NicE Project	1 anno	2	Veliko Tarnovo Regional Museum of History	5.000 €	1.000 €	1.000 €	3.000 €	10.000 €

La Commissione tenuto conto dei risultati ottenuti ha quindi redatto la seguente graduatoria per la Linea 2:



Linea 2

Coordinatore Scientifico	Dipartimento	Acronimo	Durata	Quota Ateneo	Punteggio	Finanziamento Assegnato
Dobрева Diana Sergeeva	Culture e Civiltà	NicE Project	1 anno	3.000 €	90	€ 2.700
Totale				3.000 €		€ 2.700

La Rettrice, nel rammentare che ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Bando sono ammesse in graduatoria solo le proposte che hanno ottenuto un punteggio minimo finale pari a 90 punti, propone di approvare il finanziamento dei progetti così come proposto nella graduatoria predisposta dalla Commissione Joint Research 2024-2025, che prevede quindi l'utilizzo di un contributo complessivo, quale quota di cofinanziamento di Ateneo, di 2.700,00 €.

Nel seguente prospetto sono quindi riportati i finanziamenti erogati sul fondo di Ateneo e il valore del fondo residuo disponibile, dopo la liquidazione della prima, seconda, terza, quarta e quinta tornata.

	Linea 1	Linea 2	Totale
Disponibilità iniziale da bilancio	165.000,00 €	55.000,00 €	220.000,00 €
Cofinanziamento disponibile alla 1° tornata (20.12.2024)	155.064,00 €	55.000,00 €	210.064,00 €
Cofinanziamento disponibile alla 2° tornata (28.02.2025)	146.964,00 €	48.124,00 €	195.088,00 €
Cofinanziamento disponibile alla 3° tornata (28.05.2025)	130.764,00 €	42.424,00 €	173.188,00 €
Cofinanziamento disponibile alla 4° tornata (28.05.2025)	130.764,00 €	38.329,00 €	169.093,00 €
Cofinanziamento disponibile alla 5° tornata (31.10.2025)	130.764,00 €	35.629,00 €	166.393,00 €

Le risorse residue ammontano quindi a 130.764,00 € per i progetti della linea 1 e 35.629,00 € per la linea 2.

La spesa troverà copertura sul seguente fondo:

UA	Codice identificativo progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità attuale fondo	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.010.A- ASSDIP	JR2024	Assegnazione Joint Research 2024 CdA del 24/02/2026	169.093,00	2.700,00	166.393,00

La Rettrice dà la parola al Prof. Andrea Sbarbati il quale evidenzia due ordini di problemi, il primo relativo alle difficoltà delle aziende nel recepire i nostri contratti; il secondo, di carattere economico, dovuto al fatto che un tempo si accettavano tante tipologie di finanziamenti, ad esempio quelli con costi figurativi, con conseguente necessità di introdurre restrizioni alle richieste. Ora potrebbe essere opportuno riconsiderare tali restrizioni per favorire una maggiore partecipazione da parte delle aziende.

La Rettrice ringrazia per il prezioso intervento e precisa che tali questioni sono già state attenzionate con l'obiettivo di superare le problematiche emerse.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice, del Prof. Matteo Ballottari e del dott. Simone Sprea;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;



delibera

- di approvare il finanziamento dei progetti secondo la graduatoria predisposta dall'apposita Commissione;
- di dare mandato al Liaison Office di fornire supporto ai coordinatori scientifici nel definire l'accordo di collaborazione da adottare ai sensi degli artt. 8 e 9 del bando Joint Research 2024-25.



4.5° punto OdG:

Joint Research 2026 - approvazione.

La Rettrice dà la Parola al Prof. Matteo Ballottari, Prorettore alla Valorizzazione delle conoscenze per la Società, il quale ricorda che l'Università degli Studi di Verona, al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, gli Enti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici no profit, ha avviato dal 2005 l'iniziativa *Joint Projects – Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti*. Tale iniziativa rinnovata nel 2021 con il nuovo bando denominato Joint Research ha visto l'emanazione di 3 bandi nel 2021, nel 2022 e nel 2024-2025.

La Rettrice informa che il Bando ha consentito ai Dipartimenti e ai Centri di ricerca dell'Ateneo veronese assieme alle Imprese, agli Enti privati, agli Enti pubblici di ricerca e agli Enti pubblici e privati no profit di presentare progetti di ricerca congiunti, finalizzati ad un reciproco arricchimento in termini di innovazione e sviluppo, sulla base di programmi di interesse comune che prevedano il coinvolgimento di ricercatori e l'utilizzo di conoscenze, strutture ed attrezzature.

La Rettrice nel rammentare che nella seduta del 19 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione nell'approvare il bilancio 2026 ha destinato al Bando Joint Research 2026 uno stanziamento di **126.000 euro**, presenta quindi il Bando Joint Research 2026 allo scopo di promuovere progetti congiunti con Imprese ed Enti (**Allegato 1 – Bando Joint Research**).

I Progetti congiunti ammessi al cofinanziamento dovranno avere ad oggetto attività di ricerca relative alla messa a punto di nuovi prodotti/servizi/processi/metodi/modelli (Ricerca Applicata/Industriale) miranti alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi (Sviluppo Pre-competitivo). I progetti dovranno essere realizzati da un Dipartimento e/o Centro di Ricerca dotati di autonomia finanziaria, congiuntamente con almeno una o più imprese e/o Enti pubblici o privati.

La presentazione dei progetti potrà avvenire alle seguenti scadenze:

- **Venerdì 17 aprile 2026 alle ore 12.00**
- **Venerdì 30 giugno 2026 alle ore 12.00**
- **Venerdì 30 ottobre 2026 alle ore 12.00**

previa registrazione, accedendo alla piattaforma informatica presente al sito www.univr.it/jr.

Il Coordinatore Scientifico di un progetto congiunto dovrà essere un **docente di ruolo** dell'Ateneo veronese (professore ordinario, associato, ricercatore) o un **ricercatore titolare di un assegno di ricerca, incarico di ricerca, incarico post-doc o contratto di ricerca**. Il Coordinatore Scientifico, in qualità di responsabile del gruppo di ricerca proponente, potrà presentare un solo progetto secondo le modalità descritte dal presente Bando. I ricercatori a tempo determinato che si propongono come coordinatori scientifici di un Joint Research, potranno presentare un solo progetto purché il loro impegno temporale e di compatibilità con il loro contratto sia previamente verificato con l'Area Ricerca - *Liaison Office*. I titolari di assegno di ricerca, incarico di ricerca, incarico post-doc o contratto di ricerca il cui contratto risulti attivo alla data di presentazione della proposta, potranno presentare un progetto purché il loro impegno temporale sia compatibile con il loro contratto o, in alternativa, purché tramite il progetto presentato sia possibile sostenere economicamente un'estensione del contratto in essere.

Il Prof. Matteo Ballottari passa la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale precisa che l'Università cofinanzia la realizzazione dei progetti, presentati e valutati positivamente nell'ambito del Bando, sulle due linee di finanziamento:

LINEA 1:

84.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali imprese, costituite nelle varie forme giuridiche, (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere), e/o con gli Enti Pubblici di ricerca;

Nello specifico **l'Università** contribuisce con un importo compreso tra **20.000 e 40.000 euro**, pari, al massimo, al 50% del valore totale del progetto. Tale contributo è così ripartito:

- 35% a carico dell'Ateneo;
- 15% a carico del Dipartimento di afferenza del Coordinatore scientifico, di cui:



- 5% mediante fondi del Dipartimento;
- 10% mediante valorizzazione del personale strutturato.

La restante quota del progetto, pari ad almeno il 50% del valore complessivo (fino al raggiungimento del 100%), è a carico delle **Imprese e degli Enti Pubblici di Ricerca** che partecipano alla realizzazione del progetto congiunto, di cui il 30% in risorse da destinare al sostegno dei costi ammissibili da trasferire al Dipartimento e il 20% mediante valorizzazione di risorse interne messe a disposizione per le attività del progetto.

LINEA 2:

42.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali gli Enti pubblici e gli Enti no profit (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere).

In particolare l'Università contribuisce con un importo compreso tra **5.000 e 30.000 euro**, pari, al massimo, al 50% del valore totale del progetto. Tale contributo è così ripartito:

- 35% a carico dell'Ateneo;
- 15% a carico del Dipartimento di afferenza del Coordinatore scientifico, di cui:
 - 5% mediante fondi del Dipartimento;
 - 10% mediante valorizzazione del personale strutturato.

La restante quota del progetto, pari ad almeno il 50% del valore complessivo (fino al raggiungimento del 100%), è a carico delle **Imprese e Enti pubblici o Enti Privati no profit** che partecipano alla realizzazione del progetto congiunto, di cui il 30% in risorse da destinare al sostegno dei costi ammissibili e il 20% mediante valorizzazione di risorse interne messe a disposizione per le attività del progetto.

Per i **progetti della Linea 1** i partner finanziari dovranno obbligatoriamente presentare una lettera di impegno, da allegare alla domanda di partecipazione, che attesti la volontà di partecipare economicamente alla realizzazione del progetto di ricerca, indicando le modalità di trasferimento dei fondi di cofinanziamento in capo al Dipartimento di afferenza del Coordinatore scientifico. Tali fondi dovranno risultare disponibili e senza vincoli ad altri progetti o iniziative. Qualora il partner finanziario preferisca contribuire in più tranches sarà necessario suddividere il valore del contributo del progetto in rate annuali legate alla realizzazione delle azioni previste nel cronoprogramma. Qualora il partner scegliesse la modalità di rateizzazione si dovrà prevedere l'accensione di un'apposita fideiussione a copertura del contributo dichiarato.

Per i **progetti della Linea 2** i partner finanziari dovranno sempre presentare obbligatoriamente una lettera di impegno, da allegare alla domanda di partecipazione, che attesti la volontà di partecipare economicamente alla realizzazione del progetto di ricerca, con risorse finanziarie proprie che dovranno risultare disponibili e senza vincoli ad altri progetti o iniziative. **Tuttavia essi non sono tenuti a trasferire il cofinanziamento al Dipartimento, ma possono sostenere direttamente le spese previste dal progetto, facendo riportare nei giustificativi delle spese effettuate (fatture, ricevute, ecc.) il CUP (Codice Unico Progetto) e presentando per la rendicontazione tale documentazione al fine di darne adeguata giustificazione.**

Per questi motivi il costo totale del progetto congiunto sarà dato dalla sommatoria dei costi a partire dalla data di inizio del progetto e per tutto il periodo definito per lo svolgimento dello stesso. I costi ammissibili saranno i seguenti:

- Materiale inventariabile
- Spese per le attività di ricerca e sviluppo
- Personale a contratto
- Servizi di consulenza e analisi
- Missioni
- Promozione dei risultati del progetto

Il dott. Simone Sprea illustra quindi la **procedura di valutazione** per le proposte di progetto presentate. In particolare fa presente che la valutazione sarà a cura di una **Commissione formata da docenti universitari** il cui esito sarà effettuato sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA

- a) **Innovatività e/o originalità e congruità della ricerca proposta**, prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del progetto e contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito



applicativo di interesse. In particolare la proposta verrà valutata sulla base del valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, la potenzialità di sviluppo e ambizione del progetto (scalabilità) e l'attrattività del mercato di riferimento: **fino a punti 20**;

- b) **Qualificazione scientifica, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili dell'unità di ricerca accademica**, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta (fino a 10 punti). Saranno considerati premiali (fino a 10 punti) precedenti attività conto terzi, convenzioni, progetti congiunti tra le imprese/Enti coinvolti e il Coordinatore scientifico allo scopo di dimostrare l'esperienza acquisita dal team di ricerca in collaborazioni con realtà esterne all'Ateneo. Al fine di incentivare la partecipazione al bando in oggetto saranno conferiti 5 punti di premialità ai coordinatori under 45 e ulteriori 5 punti di premialità per i Coordinatori Scientifici che non hanno applicato in passato a bandi quali Joint Research o Joint Project di Ateneo:

In sintesi, i **30 punti** sono così suddivisi:

- - Qualificazione scientifica: fino a 10 punti
 - - Precedenti collaborazioni con il partner: fino a 10 punti
 - - Coordinatori under 45: 5 punti
 - - Prima partecipazione al bando Joint Research: 5 punti;
- c) Il progetto sarà valutato in relazione all'**impatto socio-economico, alla capacità di diffusione e trasferimento dei risultati e alla coerenza con i programmi dell'Unione Europea e le missioni del PNRR**. Saranno considerati gli effetti sul contesto di riferimento in termini di innovazione, sviluppo di competenze e miglioramento delle pratiche. La valutazione terrà conto della rilevanza territoriale e del valore aggiunto per i beneficiari, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e sociale, al rispetto dei principi di equità, pari opportunità e inclusione, nonché al contributo al miglioramento complessivo del sistema socio-economico: **fino a punti 50**;

Saranno ammesse in graduatoria solo le proposte che avranno ottenuto un **punteggio minimo finale pari a 75 punti**.

Per le due linee di finanziamento verranno redatte due distinte graduatorie che saranno utilizzate fino al raggiungimento delle somme separatamente stanziati. **Nel caso in cui i progetti in graduatoria per una linea di finanziamento non esauriscano il budget di quella linea, il residuo sarà destinato all'altra linea di finanziamento, se ciò consente di finanziare un maggior numero di progetti.**

La Rettrice conclude riferendo quanto già era presente nella scorsa edizione, ossia che:

- la partecipazione ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico e commerciale) è proporzionale alla quota del rispettivo cofinanziamento, fatti salvi i diritti spettanti per legge ad autori ed inventori. I partner potranno convenire diversamente purché essere espressamente autorizzati dall'Area Ricerca – Liaison Office;
- ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del progetto solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati;
- nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è opportuno utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università di Verona, del Dipartimento, della Struttura di Ricerca di Ateneo e dell'iniziativa Joint Research secondo le linee guida di identità visiva di Ateneo e indicando "Progetto finanziato nell'ambito del programma Joint Research promosso dall'Università di Verona"
- compatibilmente con le esigenze di riservatezza dei partner, i progetti finanziati dovranno organizzare eventi di diffusione dei risultati dei progetti e a prendere parte alle iniziative istituzionali di promozione del Bando.

La Rettrice dà la parola al Prof. Sbarbati il quale auspica l'estensione del ruolo di coordinatore del progetto anche al personale tecnico di laboratorio.

La Direttrice Generale e la Rettrice concordano sulla necessità di approfondire tale tematica.

La Rettrice dà la parola al Prof. Stefano Troiano che chiede un chiarimento in merito a chi venga intestato il progetto qualora lo stesso sia presentato da un soggetto esterno non strutturato.



Il Prof. Matteo Ballottari chiarisce che il progetto non può essere presentato da soggetti totalmente esterni all'Ateneo, bensì da coloro che abbiano già in essere un contratto attivo con l'Ateneo, come per esempio gli studenti post-doc.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Paola Dominici che nel complimentarsi per l'iniziativa ritiene che, con riferimento alla qualificazione scientifica, il criterio di valutazione relativo all'"attività scientifica negli ultimi 5 anni" potrebbe essere eccessivo se si considera uno studente post-doc.

Il Prof. Matteo Ballottari chiarisce che si tratta di un termine adeguato e che in ogni caso non impedisce agli studenti post-doc di parteciparvi.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice, del Prof. Matteo Ballottari e del dott. Simone Sprea;
- ,
- esaminato il testo del **Bando Joint Research 2026**
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 24 febbraio 2025;

delibera

- di approvare il **Bando Joint Research 2026** autorizzandone l'emanazione e la promozione dello stesso.



4.6° punto OdG:

Accordo di licenza sul know-how tra Università di Verona e lo spin off Needleye Robotics

La Rettrice dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale informa che la Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 11 febbraio 2026 ha valutato e approvato una proposta di accordo di licenza sul know-how da parte dello spin off Needleye Robotics (**allegato 1** – estratto del Verbale della Commissione del 11 febbraio 2026).

Il dott. Simone Sprea ricorda che il team del prof. Muradore, associato per il settore IINF-04/A – Automatica, ha sviluppato specifiche conoscenze e informazioni di natura tecnica e riservata (know-how) relative alla realizzazione di un codice software finalizzato al miglioramento delle prestazioni di un software di intelligenza artificiale, nell'ambito dei progetti europei PROCT e ROBIOPSY.

Needleye Robotics S.r.l., spin-off dell'Università di Verona, ha manifestato interesse al Know-how di titolarità dell'Università di Verona in quanto intende utilizzarlo nell'ambito della propria attività imprenditoriale per lo sviluppo di un software basato su tecniche di intelligenza artificiale. Tale software sarà finalizzato alla segmentazione della prostata in immagini di risonanza magnetica e in immagini ecografiche, nonché alla segmentazione delle lesioni in immagini di risonanza magnetica e alla fusione di immagini ecografiche e di risonanza magnetica.

Il software così sviluppato potrà essere integrato all'interno di un sistema robotico semiautomatizzato destinato a procedure guidate da immagini per finalità diagnostiche e terapeutiche.

Il software si basa su un'architettura open source, opportunamente personalizzata mediante attività di addestramento effettuate utilizzando dati di dominio pubblico nell'ambito dei progetti PROCT e ROBIOPSY. Il funzionamento dettagliato del software è stato descritto in alcuni articoli scientifici.

È previsto un ulteriore sviluppo del software al fine di migliorare le capacità di riconoscimento dei tumori. Tali attività di miglioramento saranno svolte da Needleye Robotics mediante l'impiego di metodi e soluzioni proprietarie.

Il dott. Simone Sprea ricorda che gli organi di Ateneo nella seduta del 27 aprile 2023 avevano approvato i termini di un accordo di licenza a titolo oneroso tra l'Università di Verona e lo spin off Needleye Robotics relativo al brevetto "Dispositivo chirurgico per biopsia transperineale" poi sottoscritto l'11 giugno 2023.

Il dott. Simone Sprea evidenzia che l'accordo di licenza sul know-how è caratterizzato principalmente dai seguenti aspetti (**allegato 2** – Bozza di Accordo di licenza sul know-how):

- **Oggetto della licenza**
Il Licenziante concede al Licenziatario il diritto di utilizzare il proprio know-how esclusivamente nell'ambito della propria attività d'impresa e al solo fine di impiegarlo come prodotto autonomo o come componente integrata di un prodotto.
- **Contenuto del know-how**
Il know-how è costituito da un codice software basato su librerie open source ma modificato e adattato per migliorarne le prestazioni e l'integrazione con il prodotto del Licenziatario
- **Diritti concessi**
La licenza comprende il diritto di utilizzare, riprodurre, copiare e trasferire il know-how su supporti elettronici, magnetici e ottici, esclusivamente nei limiti e secondo le modalità previste dal contratto.
- **Esclusiva**
La licenza è concessa in via esclusiva e con validità su scala mondiale. L'esclusiva vincola anche il Licenziante, che si impegna a non commercializzare i prodotti oggetto della licenza nel medesimo territorio.
- **Corrispettivo non monetario**
La concessione della licenza non prevede un corrispettivo economico diretto. La remunerazione del



Licenziante avviene attraverso la partecipazione a progetti e iniziative di ricerca e sviluppo finalizzati all'evoluzione del software o allo sviluppo di nuove tecnologie correlate al know-how.

- **Collaborazione in attività di ricerca**

Il Licenziatario si impegna a coinvolgere il Licenziante, per tutta la durata dell'accordo e compatibilmente con le opportunità di finanziamento, in progetti di ricerca pubblici e privati, riconoscendo un adeguato contributo economico per le attività effettivamente svolte.

- **Formazione e sviluppo scientifico**

Le Parti potranno coinvolgere dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori del Licenziante, favorendo la formazione avanzata e lo sviluppo scientifico legati all'evoluzione del know-how.

- **Accordi attuativi**

Le modalità operative, i ruoli delle Parti e la disciplina dei singoli progetti saranno definiti mediante specifici accordi attuativi o convenzioni di ricerca da sottoscrivere separatamente.

- **Eventuali brevetti**

Nel caso in cui Needleeye Robotics procedesse alla tutela tramite domanda di brevetto del software sviluppato a partire dal know-how oggetto della licenza, indicherà quale contitolare l'università di Verona.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Simone Sprea;
- vista l'approvazione del Senato Accademico nella seduta odierna;

delibera

- di approvare secondo i termini sopra esposti la stipula di un accordo di licenza relativo al know-how tra l'Università di Verona e lo spin off Needleeye Robotics;
- di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere l'accordo di licenza con lo spin off Needleeye Robotics, relativo al know-how sopra descritto.



4.7° Punto OdG:

Progetto Good Practice: risultati anno 2024 e adesione all'edizione 2025/26– Approvazione

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Donatella Marsiglia, Direttrice Generale, la quale informa che sono disponibili i risultati del progetto *Good Practice* anno 2024, che permette di comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto dei 66 Atenei partecipanti rispetto a due dimensioni di prestazione:

A. Customer satisfaction. La rilevazione, svolta tramite questionari anonimi e i cui risultati di dettaglio sono disponibili alla pagina web di ateneo <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice>, mira a misurare la soddisfazione percepita dagli utenti dei servizi amministrativi e di supporto. Essa si rivolge a tre principali categorie di *stakeholder* dell'ateneo:

- personale docente, dottorandi e assegnisti,
- personale tecnico-amministrativo,
- studenti. Il questionario studenti è a sua volta distinto tra studenti del primo anno e degli anni successivi in quanto, oltre ai servizi comuni alle due categorie, sono presenti domande ad hoc per ciascuna categoria.

B. Costi e dell'efficienza. La rilevazione è finalizzata alla misurazione delle risorse dedicate ai servizi dell'Ateneo in termini di costi totali, costi unitari e *full-time equivalent*. Le risorse vengono mappate con riferimento al personale interno, ai collaboratori e ai consulenti esterni coinvolti nella gestione del servizio.

La dott.ssa Donatella Marsiglia ricorda inoltre che i risultati di queste indagini:

- vengono utilizzati nel rapporto di riesame ciclico del CdS per rispondere alla domanda relativa alla verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni;
- sono diffusi a tutti i dirigenti e responsabili delle strutture interessate affinché vengano intercettate eventuali criticità o aree di miglioramento e successivamente adottate strategie nell'ottica del miglioramento continuo;
- sono attenzionati dalle CEV, sia in sede di visita dei CdS (requisito di qualità R3) sia in sede di verifica dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca a livello di Ateneo (requisito di qualità R1.C2),
- possono essere utilizzati per la definizione degli obiettivi della performance individuale dei dirigenti e dei responsabili di area interessati;
- in forza del D.Lgs. 150/2009, sono finalizzati alla distribuzione dell'incentivo economico legato alla performance organizzativa del personale tecnico e amministrativo.

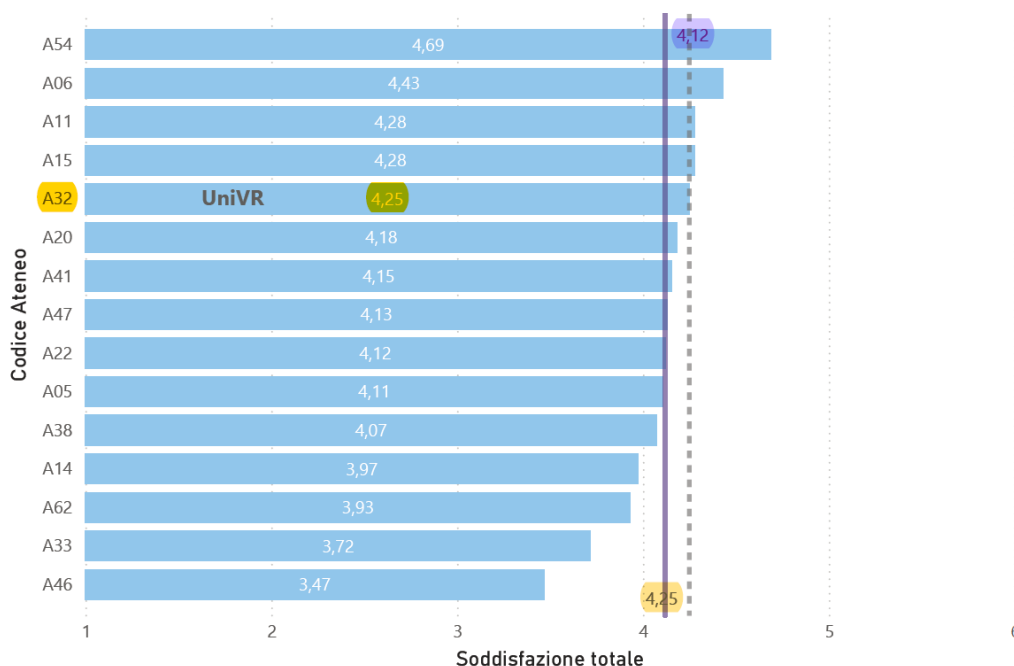
A. CUSTOMER SATISFACTION (scala 1-6)

Le figure di seguito riportate illustrano il livello di soddisfazione medio dei tre cluster di stakeholder sui seguenti servizi: didattica, ricerca, personale, comunicazione, biblioteche, sistemi informativi, logistica, orientamento in ingresso (per studenti 1° anno), *job placement* (per studenti anni successivi).

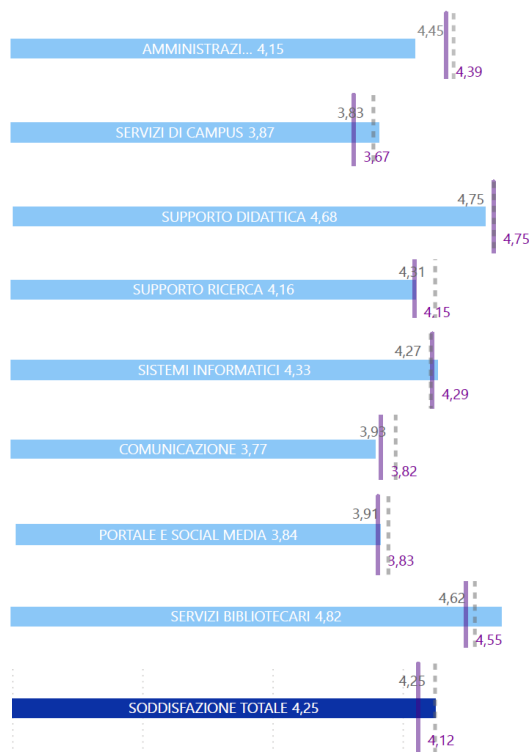
Per tutte le categorie di stakeholder saranno presentate due figure: una mostra il posizionamento del nostro Ateneo rispetto al cluster di appartenenza (grandi atenei) in relazione alla soddisfazione complessiva, l'altra evidenzia il medesimo dato per ogni servizio mappato nel questionario.



1. Docenti, dottorandi e assegnisti, DDA (tasso risposta UNIVR 10%, tasso risposta complessivo GP 31%)

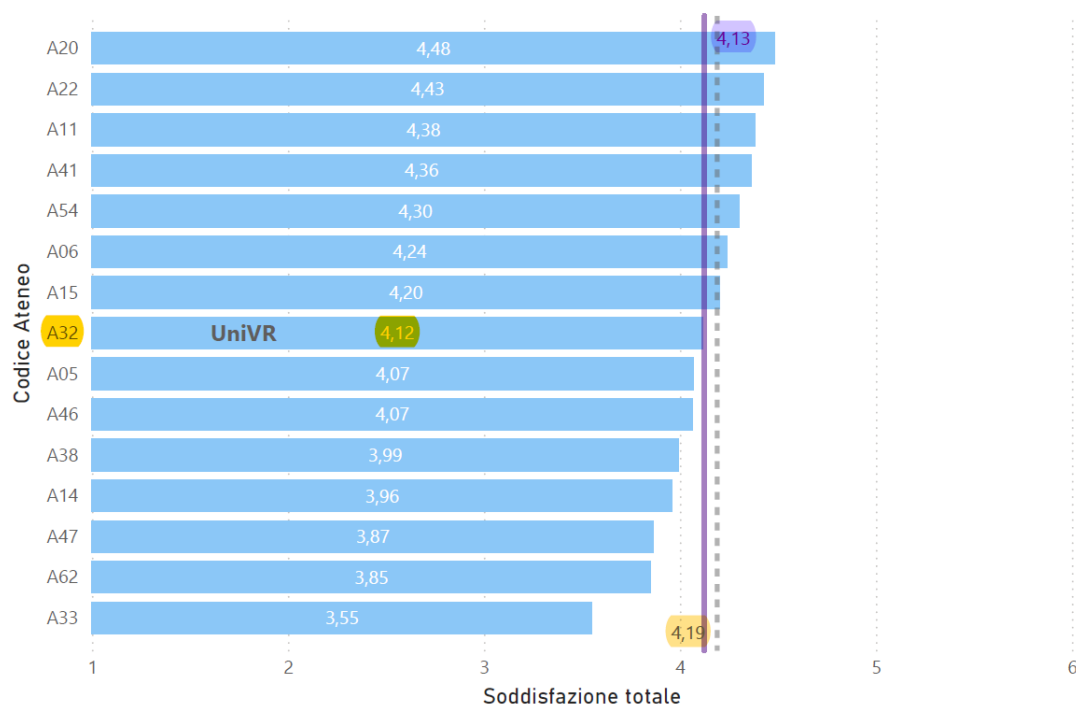


Con riferimento alla soddisfazione complessiva di **docenti, dottorandi e assegnisti**, la figura sopra mostra il posizionamento di UniVR rispetto agli atenei che appartengono allo stesso cluster dimensionale (linea viola continua) e alla media di tutti gli atenei partecipanti (linea grigia tratteggiata), e vede il nostro Ateneo avere un risultato (4,25) superiore alla media degli Atenei dello stesso gruppo (4,12) e in linea con quello complessivo nazionale (4,25). La figura sotto evidenzia invece la soddisfazione complessiva distinta per categoria di servizi, da cui emerge una situazione variegata, con i servizi bibliotecari ampiamente sopra la media, altri in linea con il benchmark, e i servizi amministrativi ampiamente al di sotto della media.

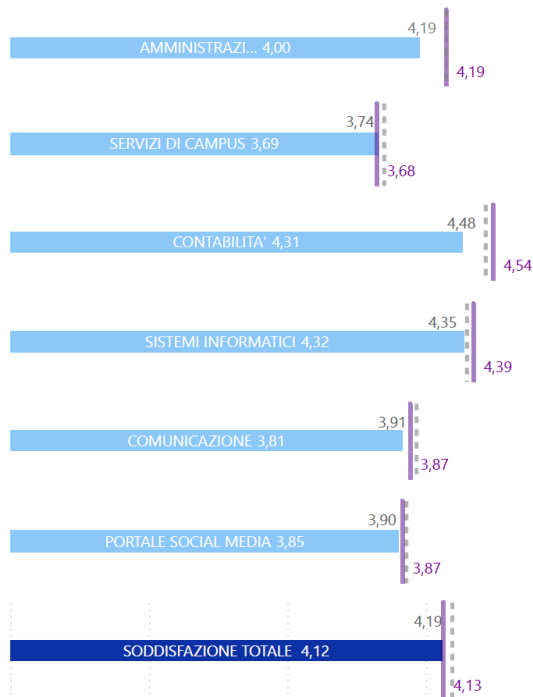




2. Personale tecnico-amministrativo (tasso di risposta UNIVR 34%, tasso risposta complessivo GP 53%)

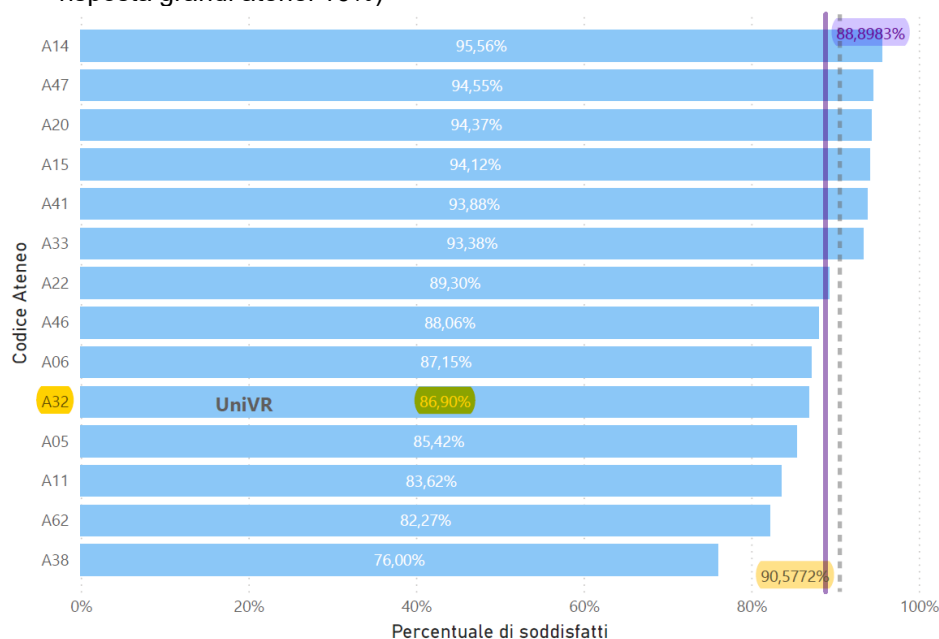


Con riferimento alla soddisfazione complessiva del **personale tecnico amministrativo e CEL**, la figura sopra mostra un posizionamento di UniVR in linea rispetto agli atenei che appartengono allo stesso cluster dimensionale (linea viola piena) e leggermente al di sotto della media di tutti gli atenei partecipanti (linea grigia tratteggiata). La figura sotto evidenzia invece la soddisfazione complessiva distinta per categoria, da cui emerge che alcuni dei servizi (amministrazione, contabilità) presentano un valore medio al di sotto della media di tutti gli atenei partecipanti e di quelli del medesimo cluster, ed altri sono invece in linea con i valori presentati dalle altre Università.

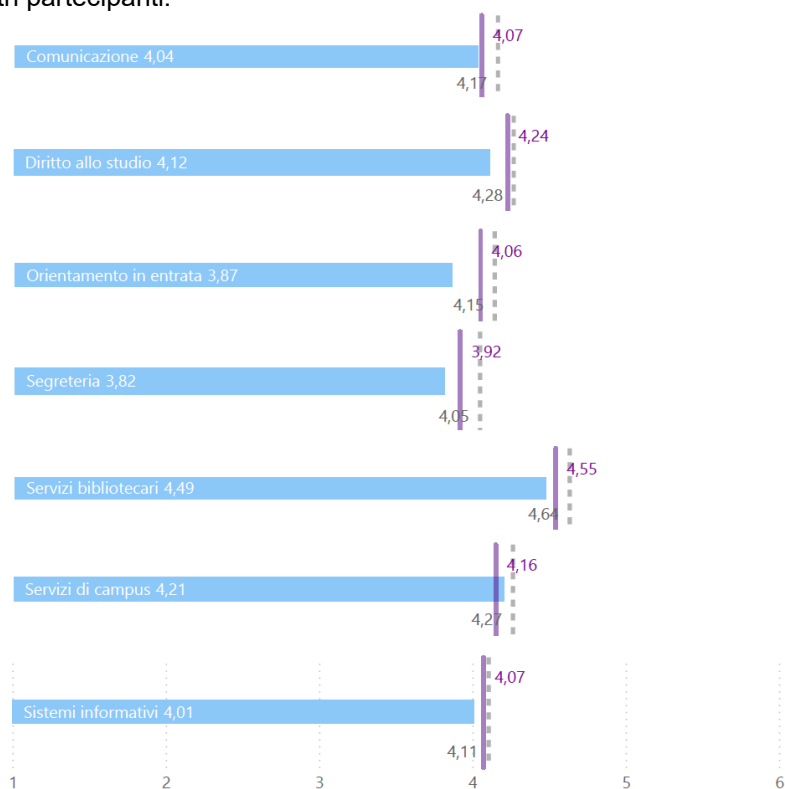




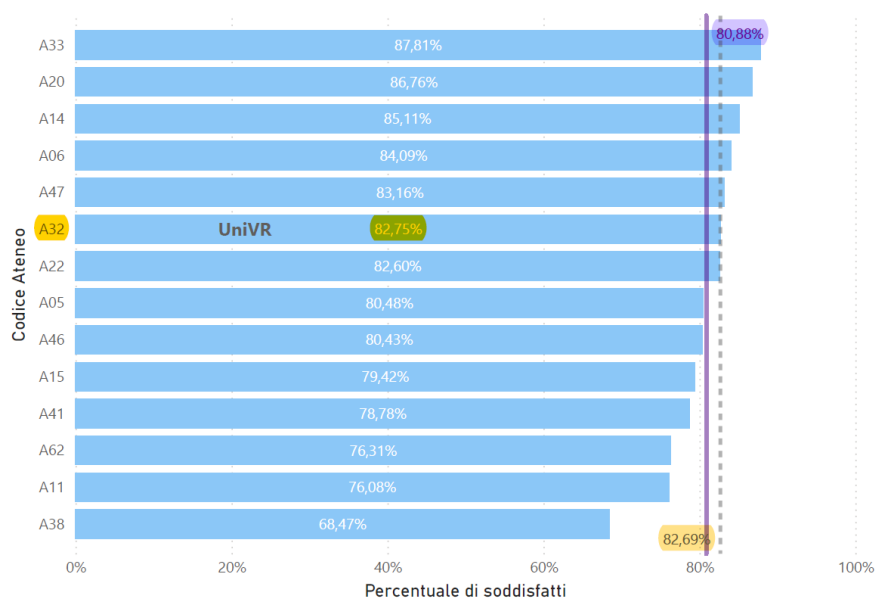
3. Studenti del primo anno (tasso di risposta UNIVR 42%, tasso risposta complessivo GP 22%, tasso risposta grandi atenei 16%)



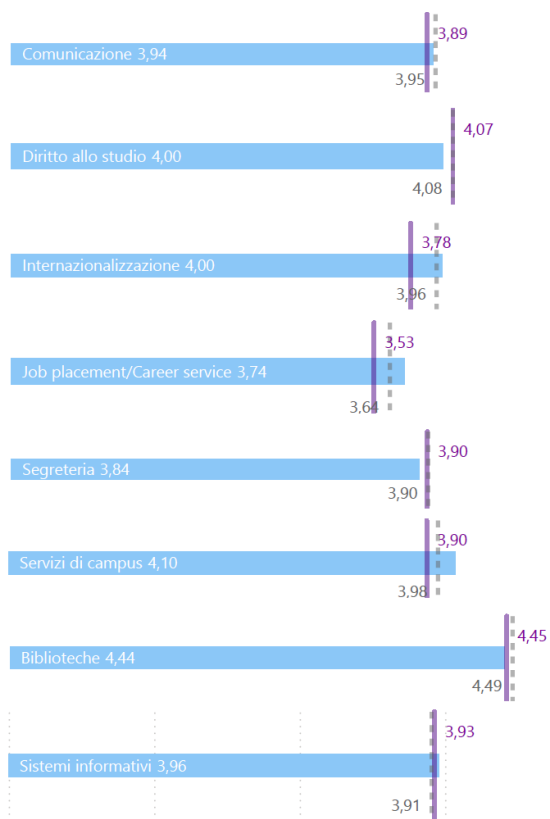
Con riferimento alla percentuale di **studenti del primo anno** che si dichiarano complessivamente soddisfatti della loro esperienza universitaria, la figura sopra mostra un risultato di UniVR leggermente al di sotto sia della media degli atenei che appartengono allo stesso cluster dimensionale (linea viola continua) che alla media di tutti gli atenei partecipanti (linea grigia tratteggiata). La figura sotto mostra la soddisfazione complessiva distinta per categoria di servizi, da cui emerge una situazione in alcuni casi leggermente sotto media o in linea, mentre in altri nettamente insoddisfacente nel confronto con gli altri partecipanti.



4. Studenti anni successivi al primo (tasso di risposta UNIVR 56%, tasso risposta complessivo GP 22%, tasso risposta grandi atenei 15%)

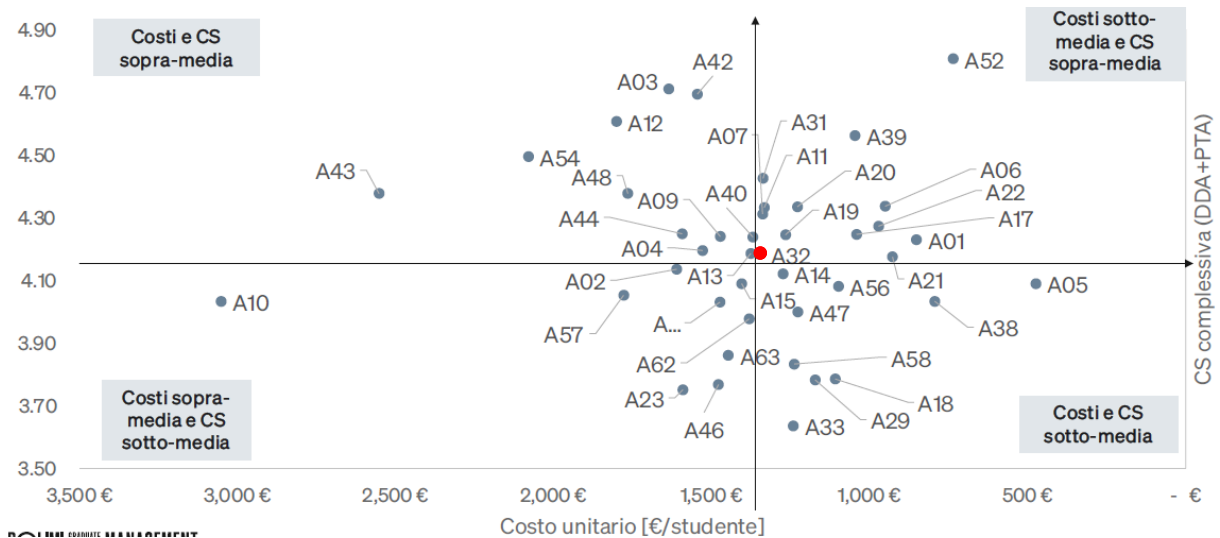


Con riferimento alla percentuale di **studenti degli anni successivi al primo** che si dichiarano complessivamente soddisfatti della loro esperienza universitaria, la figura precedente mostra il buon posizionamento di UniVR rispetto agli atenei che appartengono allo stesso cluster dimensionale (linea viola continua), e in linea con la media di tutti gli atenei partecipanti (linea grigia tratteggiata). La figura sotto mette invece in evidenza la soddisfazione complessiva distinta per categoria di servizi: la maggior parte dei servizi sono in linea con le medie nazionali e dei grandi atenei, con le note positive però dei servizi di job placement, internazionalizzazione e di campus che si trovano al di sopra delle medie.



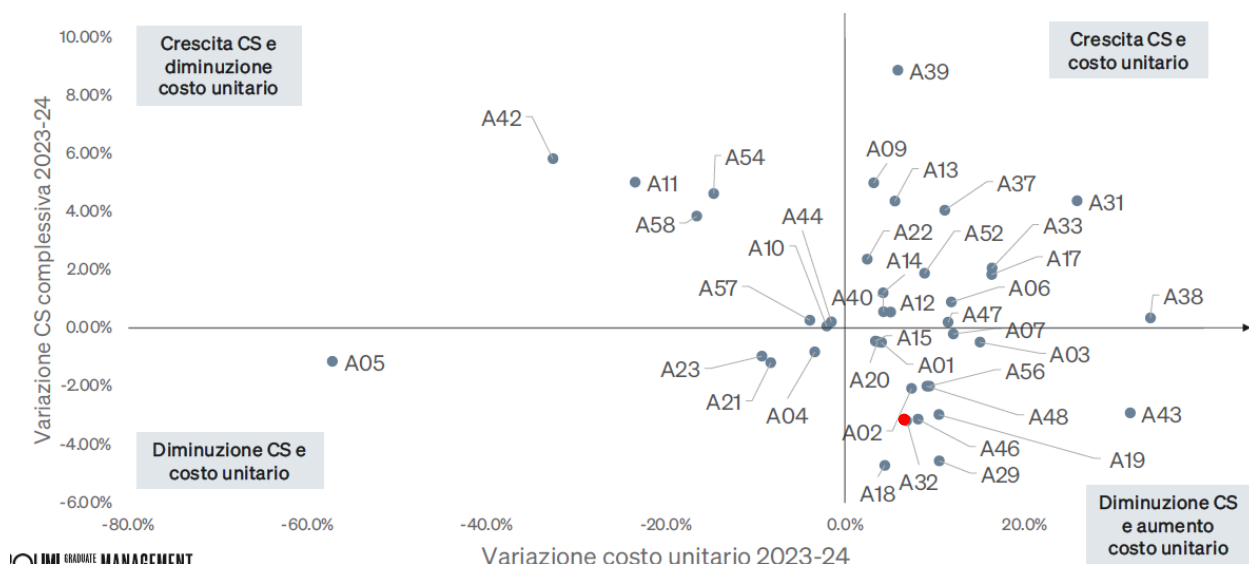
EFFICIENZA VS EFFICACIA

I due grafici successivi mostrano il confronto tra efficienza ed efficacia complessiva per ciascun ateneo relative all'edizione Good Practice appena conclusa e la variazione di efficacia ed efficienza complessiva rispetto all'edizione Good Practice precedente.



La presenza di Verona (in colore rosso) al limite nel quadrante in alto a destra evidenzia un buon posizionamento sia in termini di efficienza (con un costo medio dei servizi in linea con la media dei partecipanti) che di efficacia (con una soddisfazione leggermente al di sopra della media dei partecipanti).

Per quel che concerne l'andamento di efficienza ed efficacia rispetto alla precedente edizione (GP2024 rispetto a GP2023), emerge invece un forte peggioramento di Verona rispetto ad entrambe le dimensioni, ovvero è diminuita la soddisfazione degli stakeholder ed è al contempo aumentato il costo unitario dei servizi.

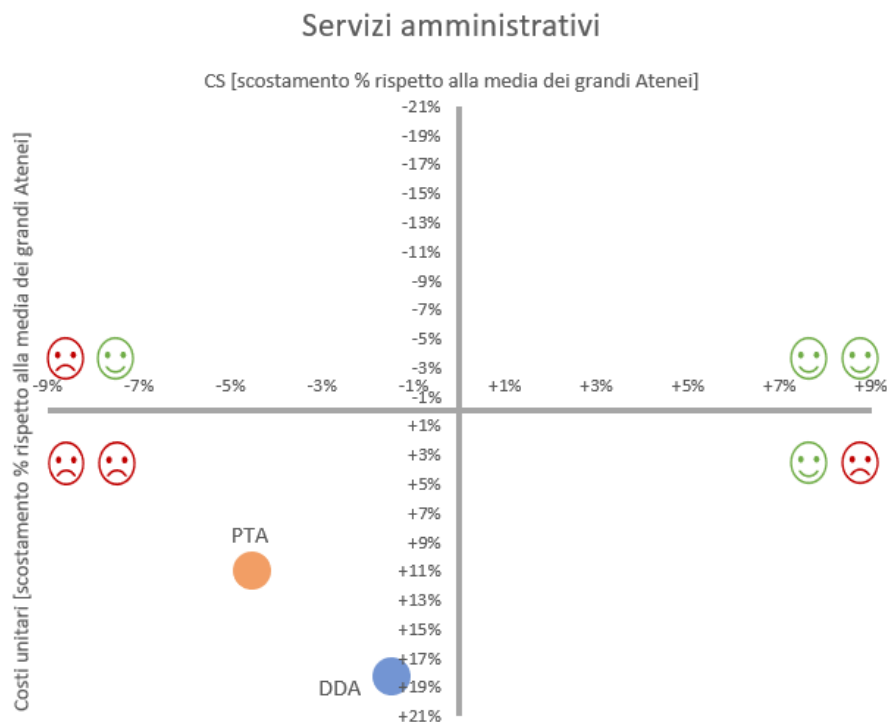




I grafici successivi illustrano invece il confronto, per ciascuna delle cinque macro-categorie di servizi (amministrativi, didattica, infrastrutture, ricerca e sistema bibliotecario), del costo unitario del servizio con il punteggio ottenuto dalla rilevazione di *customer satisfaction* tra i valori rilevati da Verona e dal cluster dei grandi atenei.

Tutti i grafici rappresentano lo scostamento del valore raggiunto dal nostro Ateneo in rapporto al cluster dei grandi atenei, combinando i valori di *customer satisfaction* degli stakeholder del servizio con il costo unitario dei servizi ricompresi nella macrocategoria.

1. Costo unitario servizi amministrativi e soddisfazione docenti e personale TA

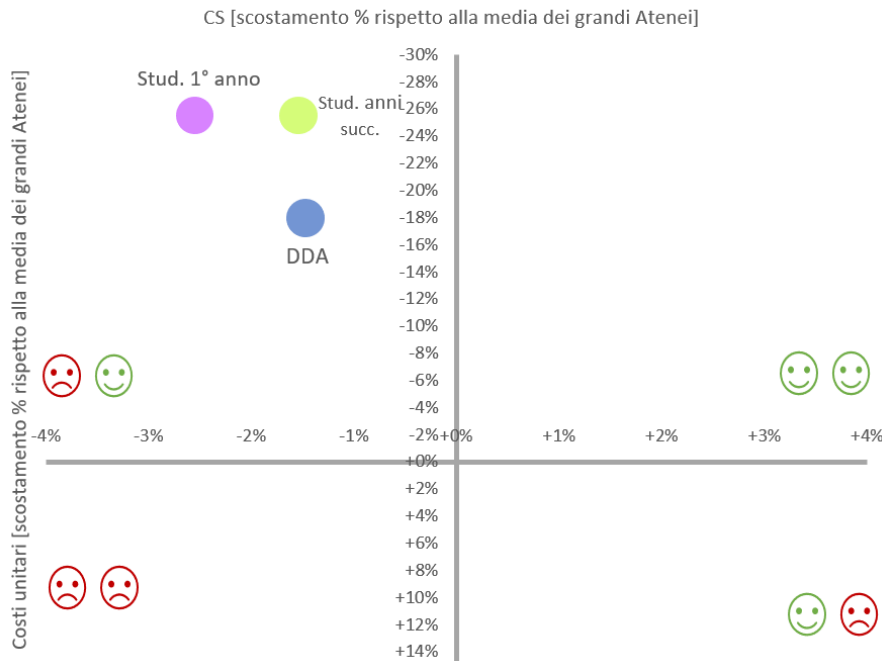


Il posizionamento dell'Ateneo di Verona evidenzia minore efficienza in termini di costo unitario rispetto al cluster di appartenenza e al contempo un'efficacia sotto media sia per il personale TA che per il personale docente.

2. Costo unitario servizi didattica e soddisfazione docenti e studenti



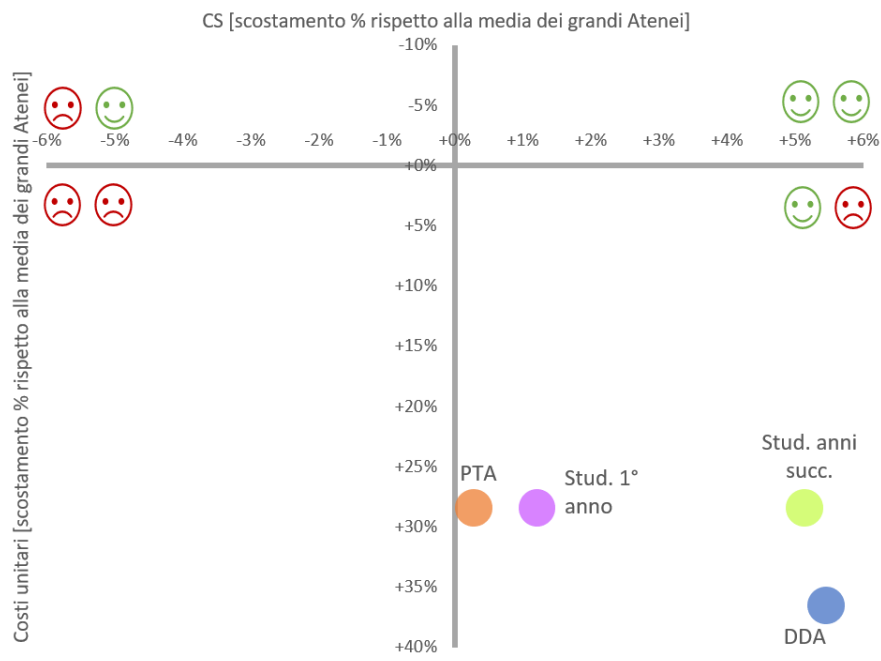
Didattica



In questo caso l'Ateneo di Verona si trova in una posizione ambivalente, in quanto mostra un costo unitario decisamente inferiore alla media, e contemporaneamente una soddisfazione percepita leggermente sotto la media.

3. Costo unitario servizi di infrastrutture e soddisfazione docenti, studenti e personale TA

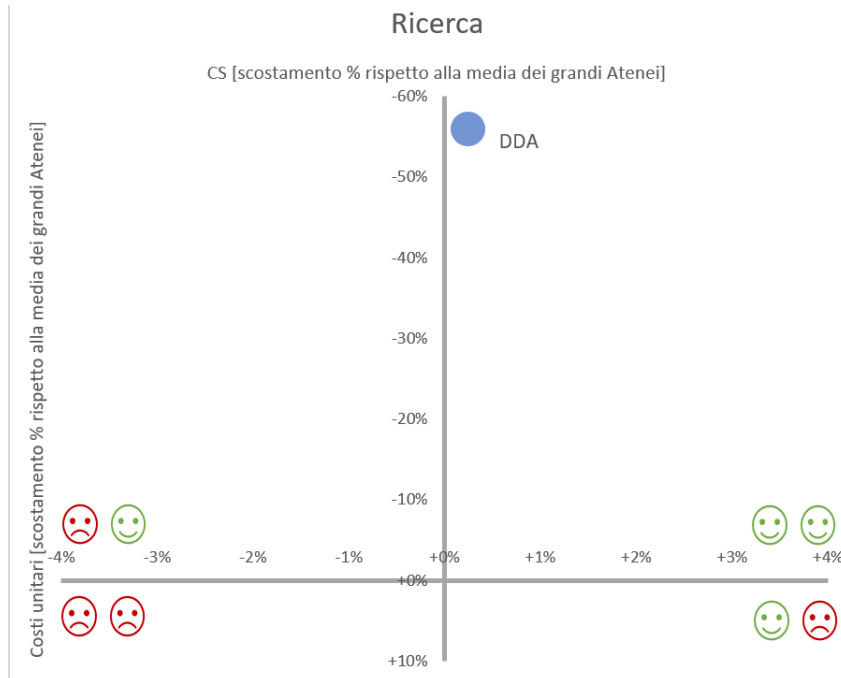
Infrastrutture e servizi di campus



In questo caso l'Ateneo di Verona mostra un costo unitario decisamente superiore alla media, ma al contempo un livello di efficacia percepita superiore alla media.

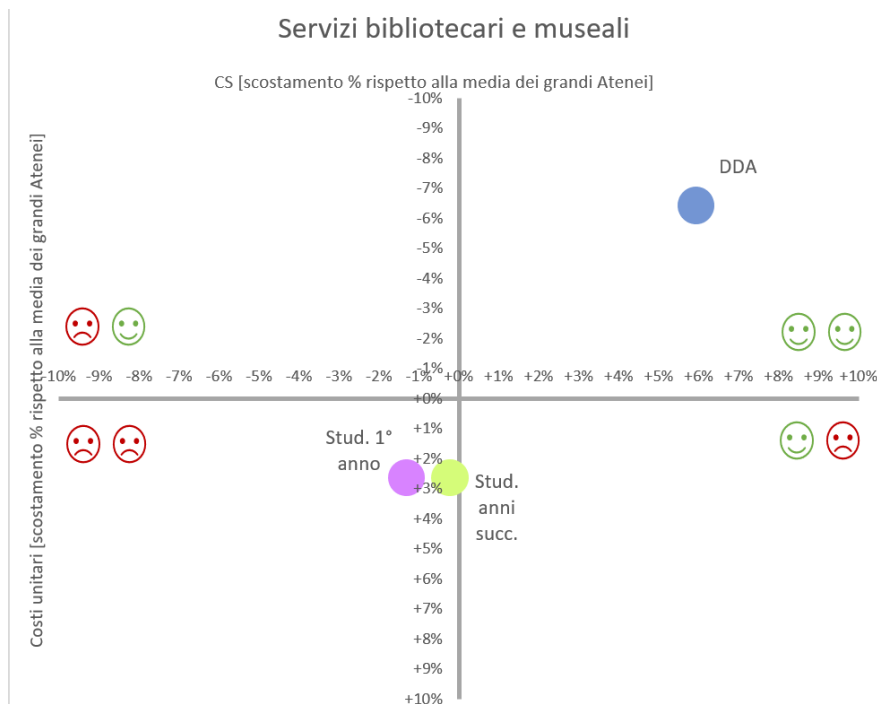


4. Costo unitario servizi per la ricerca e soddisfazione docenti, dottorandi e assegnisti



Per questi servizi, Verona mostra un costo unitario decisamente inferiore alla media, a fronte di un livello di efficacia percepita in linea con gli altri Atenei delle medesime dimensioni.

5. Costo unitario servizi bibliotecari e soddisfazione docenti e studenti



Nel caso dei servizi bibliotecari e museali, l'Ateneo veronese mostra una situazione variegata, con un costo unitario sotto alla media e contemporaneamente un livello di CS superiore alla media solo per il



personale docente e ricercatore, mentre per gli studenti presenta dei valori in linea con la soddisfazione degli altri Atenei, ma non una piena efficienza a livello di costo unitario.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

In sintesi, dall'incrocio dei risultati delle rilevazioni di efficienza ed efficacia, emerge quanto segue:

- la customer satisfaction degli *stakeholder* per alcuni servizi presenta situazioni ambivalenti, in quanto in alcuni servizi è sotto media rispetto agli altri atenei, ed in altri è linea. Rispetto ad altre edizioni GP, ci sono stati pochi casi di CS ampiamente sopra media.
- guardando all'efficienza dei servizi, il costo unitario è molto inferiore alla media per due categorie di servizi (didattica e ricerca), mentre i servizi infrastrutturali ed amministrativi hanno visto una diminuzione di efficienza nell'ultimo anno. In linea con gli altri atenei è invece l'andamento dei costi dei servizi bibliotecari e museali.

La Rettrice dà la parola al dott. Giovanni Fiorini il quale evidenzia la necessità di comprendere per quali ragioni la valutazione sull'attività di orientamento e sul numero di immatricolazioni risulti così bassa rispetto agli altri indicatori.

La Rettrice concorda e precisa che tale dato è stato attenzionato.

La Rettrice propone quindi di aderire anche alla prossima edizione delle *Good Practice 2025/26* del GSoM del Politecnico di Milano (vedi proposta di cui all'**Allegato 1**) per le rilevazioni di efficienza, di efficacia e per i laboratori NIS 2 e Relazioni internazionali. Il primo è volto a mappare, confrontare e costruire un benchmark relativamente ai possibili approcci adottati dagli atenei italiani per l'implementazione degli obblighi introdotti dalla Direttiva NIS2; il secondo ha l'obiettivo di descrivere le strategie adottate dagli atenei nello sviluppare e gestire le relazioni internazionali con le altre università.

Il progetto prevede una durata di 12 mesi. La spesa è di 8.000,00 € + IVA e troverà copertura negli stanziamenti previsti per il 2026.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- preso atto dei risultati ottenuti nell'edizione 2024/25 del Progetto;
- acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in data odierna;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

approva

l'adesione al Progetto *Good Practice 2025/26* e si raccomanda che i risultati ottenuti nell'edizione 2024/25 vengano comunicati presso ciascuna struttura gestionale e Consiglio di Dipartimento, anche al fine di promuovere la partecipazione del corpo accademico e del personale tecnico-amministrativo alla prossima indagine.



4.8° punto OdG

Modifiche e integrazione dell'Offerta formativa per l'Anno Accademico 2026/27 – Parere

Modifiche post pubblicazione SUA-CdS 2026

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Maria Grazia Romanelli, Prorettrice per la Didattica, la quale comunica che, per la definizione dell'offerta formativa per l'A.A. 2026/27, è stata resa disponibile una nuova versione della banca dati SUA-CdS.

La nuova piattaforma, progettata nell'ambito di un confronto tra gli attori che intervengono nel procedimento di definizione dell'offerta formativa – MUR, CUN, ANVUR e CINECA – presenta un'interfaccia grafica rinnovata e alcune funzionalità aggiornate rispetto alla versione precedente.

Solo successivamente alla messa in linea della SUA-CdS (avvenuta all'inizio di febbraio 2026) sono emerse alcune novità che hanno comportato la necessità di proporre ulteriori modifiche all'offerta formativa rispetto a quelle già approvate nelle precedenti sedute degli Organi di Governo.

In particolare, nella nuova sezione "Informazioni generali sul corso di studio" (campo RAD, cioè che contiene informazioni che fanno parte dell'ordinamento del CdS) è richiesta l'indicazione dei profili di corso internazionale secondo quanto previsto dalla Tabella A del Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22 novembre 2021.

L'introduzione di tale adempimento ha reso necessario procedere a modifiche di ordinamento finalizzate all'adeguamento dei Corsi di Studio attualmente internazionalizzati, che continuano a essere qualificati come tali.

I Corsi di Studio interessati, indicati di seguito, sono quelli erogati interamente in lingua inglese, quelli che hanno un doppio titolo e quelli che prevedono un programma Erasmus Mundus Joint Master:

Classe	Denominazione Corso	CdS internazionale (DD 2711/2021)	Area	Dipartimento di riferimento
LM-56 R	Economics and Data Analysis	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Economica	Scienze Economiche
LM-56 R	International Economics and Business	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Economica	Scienze Economiche
LM-69 R	Viticulture, enology and wine marketing	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Economica	Management
LM-39	Linguistics	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Lettere, Arti e Comunicazioni	Culture e Civiltà
LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	Doppio titolo	Lettere, Arti e Comunicazioni	Culture e Civiltà
LM-89 R	Storia delle arti	Doppio titolo	Lettere, Arti e Comunicazioni	Culture e Civiltà
LM-84 R	Scienze storiche	Doppio titolo	Lettere, Arti e Comunicazioni	Culture e Civiltà
LM-38 R	Languages for global business, trade and tourism (Ex Lingue per la comunicazione turistica e commerciale)	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Lingue e Letterature Straniere	Lingue e Letterature Straniere
LM-37 R	Languages, Literatures and Digital Culture	CdS erogato in inglese/Doppio titolo	Lingue e Letterature Straniere	Lingue e Letterature Straniere
LM-6 R	Biology for Translational Research and Precision Medicine	CdS erogato in inglese	Medicina e Chirurgia	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
LM-40 R	Mathematics	CdS erogato in inglese/Doppio titolo/EMJM	Scienze e Ingegneria	Informatica
LM-18	Medical Bioinformatics	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Informatica
LM-18	Artificial intelligence	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Informatica

4.8° punto OdG



LM-9 R	Molecular and Medical Biotechnology	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Biotechnologie
LM-DATA	Data Science	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Informatica
LM-32	Computer Engineering for Intelligent Systems	CdS erogato in inglese	Scienze e Ingegneria	Ingegneria per la medicina di innovazione

Gli adeguamenti ordinamentali risultano di natura puramente tecnica e consistono nella selezione, all'interno del citato campo RAD, della/e categoria/e di internazionalizzazione tramite un apposito menù a tendina, senza l'inserimento di parti testuali.

Strettamente correlata agli adeguamenti ordinamentali di natura tecnica è la modifica di piano didattico che propone il corso di laurea magistrale in Mathematics, classe LM-40 R. Tale modifica, anch'essa di natura tecnica, formalizza la creazione dello specifico curriculum "Erasmus Mundus MATHS DISC" dedicato agli studenti che partecipano al progetto Erasmus Mundus Joint Master (EMJM).

Tale curriculum condivide integralmente le attività formative dell'attuale curriculum "Applied", l'unica differenza sta nella denominazione che ne caratterizza la specifica tipologia internazionale.

La creazione del curriculum non impatterà in alcun modo sulle coperture dei corsi e sulla modalità di erogazione della didattica.

La modifica ha lo scopo di avere un curriculum dedicato che, da un lato, distingua in modo sostanziale gli studenti EMJM dagli altri, e dall'altro si ponga in coerenza con la caratteristica internazionale del corso di studio.

Il Decreto Direttoriale MUR 2711/2021, Tabella A – Corsi di studio internazionali, punto d.2 stabilisce, infatti, che il corso selezionato come EMJM possa essere tale a livello di curriculum. Definire un nuovo curriculum che accolga esclusivamente gli studenti EMJM si pone, quindi, come condizione necessaria per l'adeguamento ordinamentale descritto in precedenza relativamente al corso di laurea magistrale in Mathematics, così come previsto dal citato Decreto.

Sarà garantito l'invio al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) delle modifiche di ordinamento entro la scadenza del 2 marzo 2026 fissata dal MUR con nota prot 26029 del 19 dicembre 2025.

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli anticipa che, poiché l'offerta formativa 2026/27 è presentata con i nuovi SSD di cui al D.M. 639/2024 e dato che non sempre vi è corrispondenza univoca tra i vecchi SSD e quelli nuovi, per alcuni insegnamenti è stato necessario individuare puntualmente il nuovo SSD di afferenza. I Corsi di Studio coinvolti in tale situazione stanno analizzando le singole casistiche e riassegnando i SSD. Gli esiti del lavoro in corso saranno comunicati in una prossima seduta.

Modifica accesso programmato Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (Classe L-29 R)

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli ricorda che lo scorso dicembre 2025 erano state definite le modalità di accesso, con le eventuali programmazioni, dei Corsi di Studio per l'A.A. 2026/27.

La Rettrice comunica che il Corso di Studio *Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (Classe L-29 R)* propone ora la riduzione di 10 posti riservati a studenti extra-UE dall'accesso programmato.

Il motivo è dovuto al fatto che, pur non essendo un CdS affine al semestre filtro di Medicina, il Corso sta registrando un aumento di iscrizioni da parte di studenti non ammessi a Medicina.

L'accesso programmato prevede 70 studenti comunitari + 10 non comunitari, convertibili in comunitari in presenza di domanda, come sta avvenendo in queste settimane.

L'eventuale saturazione anche dei 10 posti aggiuntivi comporterebbe criticità organizzative rilevanti, in particolare per i laboratori, con necessità di ulteriori turni e un aggravio che ricadrebbe soprattutto sui colleghi di Biotechnologie, da cui mutuiamo diversi insegnamenti (tenendo conto anche del possibile aumento delle loro immatricolazioni).

Alla luce di questi elementi, e considerando che fino ad ora non sono mai state registrate iscrizioni di studenti extra-UE, si ritiene che la rimozione dei 10 posti non comprometta l'attrattività del CdS, contribuisca a preservare la sostenibilità della didattica e rappresenti una scelta prudentiale in un contesto di forte incertezza normativa.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi.



Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Maria Grazia Romanelli;
- vista la Legge 19/11/1990, n. 341;
- vista la Legge n. 264 del 02/08/1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il D.M. 22/10/2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 03/11/1999, n. 509", così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 96 del 06/06/ 2023;
- visto il D.M. 26/07/2007 n. 386 con il quale sono state determinate le Linee guida per la progettazione dei nuovi Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- vista la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. n. 1154 del 14/10/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22/11/2021;
- visti i Decreti Ministeriali 19/12/2023 n. 1648 e 1649 di ridefinizione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale;
- Vista la nota MUR 26029 del 19 dicembre 2025;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. 5336 del 13/05/2024;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. 13516 del 29/11/2024;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione del 09/02/2026;
- visto il provvedimento d'urgenza della Direttrice del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 12/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà dell'11/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche del 12/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Management del 18/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 23/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie del 10/02/2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 10/02/2026;
- visto il provvedimento d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Informatica Rep.n.1543/2026 Prot.n.102123 del 18/02/2026;

approva

- le modifiche degli ordinamenti relativi ai campi RAD "Informazioni generali sul corso di studio" delle SUA-CdS A.A. 2026/27 per i seguenti Corsi di Studio, dando mandato alla Rettrice di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente:

- LM-56 R Economics and Data Analysis
- LM-56 R International Economics and Business
- LM-69 R Viticulture, enology and wine marketing
- LM-39 Linguistics
- LM-14 Tradizione e interpretazione dei testi letterari
- LM-89 R Storia delle arti
- LM-84 R Scienze storiche
- LM-38 R Languages for global business, trade and tourism (Ex Lingue per la comunicazione turistica e commerciale)
- LM-37 R Languages, Literatures and Digital Culture
- LM-6 R Biology for Translational Research and Precision Medicine
- LM-40 R Mathematics
- LM-18 Medical Bioinformatics



- LM-18 Artificial intelligence
- LM-9 R Molecular and Medical Biotechnology
- LM-DATA Data Science
- LM-32 Computer Engineering for Intelligent Systems

- la modifica di piano didattico del corso di laurea magistrale Mathematics – classe LM-40 R che consiste nell'introduzione del nuovo curriculum "Erasmus Mundus MATHS DISC" riservato agli studenti iscritti al EMJM e le cui attività formative sono perfettamente uguali a quelle del vigente curriculum "Applied", a decorrere dalla coorte 2026/27, dando mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche non sostanziali dovessero successivamente intervenire;

- l'accesso programmato del Corso **Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (Classe L-29 R)** così definito:

- N. cittadini comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia: 70
- N. cittadini non comunitari non compresi nella Legge 30 luglio 2002, n. 189, art. 26: 0



4.9° Punto OdG:

Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027: aggiornamento della composizione dello Steering Committee per il periodo 2026-2027 - Approvazione

La Rettrice ricorda l'Ateneo di Verona annovera tra i suoi 13 dipartimenti ben 6 che sono stati selezionati come Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, beneficiando del corrispondente finanziamento ministeriale collegato.

La Rettrice ricorda altresì che con delibera del 27 settembre 2022 il Consiglio aveva approvato la nomina dello *Steering Committee* composto come segue:

- 1 – Rettore, prof. Pier Francesco Nocini
- 2 – Coordinatore della Consulta delle Direttrici e dei Direttori di dipartimento, prof. Riccardo Panattoni
- 3 – Presidente del Presidio della Qualità, prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero
- 3 – Direttore Generale, dott. Federico Gallo
- 4 – Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, dott. Stefano Fedeli

con la partecipazione del dott. Luca Fadini, all'epoca responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

Oltre al coordinamento dei lavori in fase di presentazione dei progetti, al fine di agevolare la gestione ordinaria del piano di sviluppo allo *Steering Committee* era stato attribuito il compito di valutare le eventuali modifiche che si fossero rese necessarie nell'arco del quinquennio, ad invarianza di budget a carico dell'Ateneo e nel pieno rispetto dei vincoli e delle disposizioni normative in materia, per l'immediata approvazione o per la loro trasmissione agli Organi.

Con l'insediamento della nuova squadra di Governo dell'Ateneo, considerato che i progetti di sviluppo dei Dipartimenti di Eccellenza sono tuttora in corso, si rende necessario aggiornare la composizione dello *Steering Committee*. La Rettrice propone quindi al Consiglio la seguente composizione:

- 1 – Rettrice, prof.ssa Chiara Leardini
- 2 – Presidente del Presidio della Qualità, prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero
- 3 – Direttrice Generale, dott.ssa Donatella Marsiglia
- 4 – Dirigente della Direzione Risorse Umane, dott. Luca Fadini
- 5 – Responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, dott.ssa Antonella Arvedi

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice;
- preso atto della necessità di aggiornare la composizione dello *Steering Committee* dei Dipartimenti di Eccellenza;

approva

la nomina dello *Steering Committee* dei Dipartimenti di Eccellenza come proposto dalla Rettrice.



4.10° punto OdG:

Modifica Comitato delle parti interessate (ex art. 8 Regolamento Didattico di Ateneo) - Parere

La Rettrice ricorda che al fine di sviluppare sinergie con il mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, i Dipartimenti o la Facoltà, ove costituita, in base all'art.8 del Regolamento Didattico di Ateneo sono tenuti ad individuare uno o più comitati di rappresentanza stabile delle parti interessate abbinando per omogeneità scientifico culturale ogni Collegio didattico ad uno di essi.

Ricorda, altresì, che al fine di favorire una visione d'insieme d'ateneo, i Comitati e la loro composizione sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che può proporre, ai Dipartimenti o alla Facoltà, eventuali modifiche o integrazioni.

I Comitati consultivi delle parti interessate sono attori dell'assicurazione di qualità dei corsi di studio e le loro attività sono finalizzate a:

- facilitare e promuovere rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro;
- monitorare l'adeguamento dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali tenendo conto anche dell'incontro tra domanda e offerta di formazione;
- valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

La Rettrice comunica che il **Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione**, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 12 gennaio 2026 (allegato 1), ha previsto la modifica della composizione del Comitato Parti Interessate (CPI) del Collegio Didattico di Ingegneria dell'Informazione, istituito con delibera del Consiglio di Dipartimento del 25 marzo 2024, con l'integrazione dei seguenti componenti:

Ulteriori componenti per il CPI di Ingegneria dell'Informazione:	
Riccardo Muradore	Referente L8 ISRI - UNIVR
Gianni Fiori	Rappresentante aziende che offrono tirocini L8 ISRI - Sipro
Giuseppe Vendrame	Rappresentante aziende che offrono tirocini L8 ISMP - Vitamed-biomedical
Alberto Adami	Rappresentante di azienda potenzialmente interessata a stagisti/laureati/dottorati - Medicaltec
Gianluca Bacciega	Rappresentante di azienda potenzialmente interessata a stagisti/laureati/dottorati - IRS
Roberto Di Marco	Rappresentante di azienda potenzialmente interessata a stagisti/laureati/dottorati - INAIL

Il **Comitato Parti Interessate (CPI) di Ingegneria dell'Informazione** risulta quindi di seguito interamente composto:

COMITATO PARTI INTERESSATE Collegio Didattico di Ingegneria dell'Informazione			
Ruolo	Nominativo	Ente/Azienda	Email
Referente sezione ingegneria e fisica DIMI	Prof. Fummi	UNIVR	franco.fummi@univr.it
Presidente collegio ingegneria e referente L8 ISMP	Prof. Pravadelli	UNIVR	graziano.pravadelli@univr.it
Referente L8 ISRI	Prof. Muradore	UNIVR	riccardo.muradore@univr.it
Referente L8 CEIS	Prof. Giachetti	UNIVR	andrea.giachetti@univr.it
Coordinatore dottorato	Prof. Bombieri	UNIVR	nicola.bombieri@univr.it
Alumno	Dott. Marco Panato	Factoryal s.r.l.	marco.panato@factoryal.it
Alumno	Dott. Luigi Capogrosso	Interdisciplinary Transformation University, Linz (Austria)	luigi.capogrosso@it-u.at



Rappresentante ordine ingegneri di Verona	Ing. Mattia Zago	Monokee s.r.l.	info@zagomattia.it
Rappresentante comune di Verona	Sig. Jacopo Buffolo	Comune di Verona	jacopo.buffolo@comune.verona.it
Rappresentante curriculum dottorato sistemi ciberfisici	dott. Federico Busato	NVIDIA co.	fbusato@nvidia.com
Rappresentante curriculum dottorato fisica e bioingegneria	Ing. Marco Rossi	EBNeuro	marco.rossi@ebneuro.com
L8 ISMP profilo Sviluppatore di dispositivi e tecnologie biomedicali	dott.ssa Alfonsina Ciarico	Tecres s.p.a.	Alfonsina.Ciarico@tecres.it
L8 ISMP profilo Sviluppatore di servizi sanitari di assistenza e cura della persona	Dott. Callisto Bravi	AOUI VR	direzione.generale@aovr.veneto.it
L8 ISMP profilo Gestore di strumentazioni sanitarie e di servizi ICT per la sanità	dott. Andrea Buccoliero	GPI	andrea.buccoliero@gpi.it
per sistemi di automazione e sistemi robotici intelligenti	dott. Paolo Benatti	BLM Group	paolo.benatti@adige.it
L8 ISRI profilo Tecnico esperto in sistemi IoT	dott. Giovanni Perbellini	EDALAB s.r.l.	giovanni.perbellini@edalab.it
LM32 CEIS profilo Industrial computer system engineer	ing. Paolo Cavallari	Aquafil s.p.a.	paolo.cavallari@aquafil.com
LM32 CEIS profilo Healthcare computer system engineer	dott.ssa Jessica Ori	Medtronic	jessica.ori@medtronic.com
Rappresentante aziende che offrono tirocini L8 ISRI	dott. Gianni Fiori	Sipro	gianni.fiori@sipro.vr.it
Rappresentante aziende che offrono tirocini LM32 CEIS	ing. Danilo Pau	STMicroelectronics	danilo.pau@st.com
Rappresentante aziende che offrono tirocini L8 ISMP	ing. Giuseppe Vendrame	Vitamedbiomedical	giuseppe.verderame@vitamedbiomedical.it
Rappresentante di azienda potenzialmente interessata a stagisti/laureati/dottorati	ing. Alberto Adami	Medicaltec	alberto.adami@medicaltech.it
Rappresentante di azienda potenzialmente interessata a stagisti/laureati/dottorati	ing. Gianluca Bacciega	IRS	bacchiega@irsweb.it
Rappresentante di azienda	ing. Roberto Di Marco	INAIL	r.dimarco@inail.it



potenzialmente interessata a stagisti/laureati/dottorati			
--	--	--	--

Inoltre, La Rettrice comunica che il **Dipartimento di Informatica**, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 10 febbraio 2026 (allegato 1), ha previsto la modifica della composizione del Comitato Parti Interessate (CPI) del Collegio Didattico di Informatica, con l'aggiunta del nuovo docente rappresentante del Liceo G. Fracastoro e il nuovo Coordinatore del Dottorato di Informatica il prof. Umberto Castellani.

Il **Comitato Parti Interessate (CPI) di Informatica** risulta quindi di seguito interamente composto:

COMITATO PARTI INTERESSATE Collegio Didattico Informatica:		
Ente/Azienda	Ruolo	Nome
COSBI Centre for Computational and Systems Biology - Rovereto	Marchetti Luca	Responsabile Scientifico - Computational Biology
Associazione Italiana Ospedalità Privata	Capra Gianfranco	Consulente
Genomix4life srl	Ravo Maria	Responsabile ricerca e sviluppo
Human Technopole	Sottoriva Andrea	Head of the Centre for Computational Biology
Giordano Controls S.p.a.	Renoffio Nicola	Innovation Strategist - Board Director
Kyndryl	Veronese Davide	Distinguished Engineer
SIA group / NEXI	Dolci Paolo	Head of Cards Application Management
Evotec SE	Pergher Marco	Pharmacometrics team head
ASEM S.r.l.	Gelo Gabriella	HR Manager
Ferretto Group	Ferretto Riccardo	Presidente e AD
Istituto Tecnico Industriale Statale G. Marconi Verona	Sette Antonio	Docente - rappresentante
Liceo Statale G. Fracastoro Verona	Raspa Massimiliano	Docente - rappresentante
Comune di Verona	Cusumano Salvatore	Vicedirettore Generale
Ufficio Scolastico Territoriale di Verona	Parenti Laura	Referente Alternanza Scuola Lavoro e Orientamento
Elba Assicurazioni	De Gregorio Massimiliano	Chief Information Officer
Intesys	Gavioli Ilario	Founder and General Manager
Trueblue	Dal Bò Luca	HR Manager
Alumni/ Intesa San Paolo	Solito Chiara	Studentessa laureata / ML Engineer
Alumni/ Gruppo Veronesi	Fall Mouhamed	Studente laureato / Software Engineer
Università degli Studi di Verona	Combi Carlo	Presidente Collegio Didattico
	Oliboni Barbara	Referente AQ LM Ingegneria e Scienze Informatiche
	Mastroeni Isabella	Referente AQ LT Informatica
	Giugno Rosalba	Referente AQ LM Medical Bioinformatics
	Franco Giuditta	Referente AQ LT Bioinformatica
	Castellini Alberto	Referente AQ LM Artificial Intelligence



	Castellani Umberto	Coordinatore Dottorato Informatica
--	--------------------	---------------------------------------

La Rettrice, nel precisare che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

Visto l'art.8 del Regolamento Didattico di Ateneo,
Visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione del 12 gennaio 2026,
Visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Informatica del 10 febbraio 2026,

all'unanimità,

esprime

parere favorevole alla modifica dei Comitati Parti Interessate (CPI) del Collegio Didattico di Ingegneria dell'Informazione e del Collegio Didattico di Informatica composti rispettivamente dai soggetti richiamati sopra nel corpo della delibera.



5.1° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue - approvazione

La Rettrice dà la parola al Dirigente della Direzione Risorse Umane dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025 con il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato l'assegnazione delle risorse per il completamento della **Programmazione del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore per il triennio 2023-2025**.

A seguito di ulteriori interventi di programmazione approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026, alla data odierna la disponibilità delle risorse dei Dipartimenti è la seguente:

Linea budget Dipartimenti	Totale disponibili post CdA 27 gennaio 2026
BIOTECNOLOGIE	335,45 €
INFORMATICA	389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €
SCIENZE UMANE	577,57 €
MANAGEMENT	21.232,23 €
SCIENZE ECONOMICHE	12.099,60 €
SCIENZE GIURIDICHE	194.666,35 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	10.901,85 €
MEDICINA	107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	51.357,25 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €
Totale Linea budget Dipartimenti	503.064,02 €

Il dott. Luca Fadini fa presente che il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12 febbraio 2026 (**Allegato n. 1**) la seguente proposta di programmazione:

Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Costo
SCIENZE GIURIDICHE	1	RTT	GIUR-10/A Diritto dell'Unione europea	selettiva	81.408,60 €
Utilizzate	1				81.408,60 €
				Totale residuo	421.655,42 €

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento le risorse disponibili per ulteriori interventi di programmazione sono:



Linea budget Dipartimenti	Totale disponibili al CdA 24 febbraio 2026	spesa presente provvedimento odierno	Totale disponibili post CdA 24 febbraio 2026
BIOTECNOLOGIE	335,45 €		335,45 €
INFORMATICA	389,04 €		389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €		65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €		6.591,40 €
SCIENZE UMANE	577,57 €		577,57 €
MANAGEMENT	21.232,23 €		21.232,23 €
SCIENZE ECONOMICHE	12.099,60 €		12.099,60 €
SCIENZE GIURIDICHE	194.666,35 €	- 81.408,60 €	113.257,75 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	10.901,85 €		10.901,85 €
MEDICINA	107.659,75 €		107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	51.357,25 €		51.357,25 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €		25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €		6.591,40 €
Totale Linea budget Dipartimenti	503.064,02 €	- 81.408,60 €	421.655,42 €

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice informa che il Senato Accademico, nella seduta odierna, ha espresso parere favorevole alla proposta della programmazione del fabbisogno di personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di budget del Dipartimento di Scienze Giuridiche illustrata in premessa e chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la delibera del CdA del 3 luglio 2025 di assegnazione delle risorse per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento Scienze Giuridiche del 12 febbraio 2026 (**Allegato n. 1**);
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;
- vista la delibera del Senato Accademico dell'odierna seduta che ha espresso parere positivo alla proposta di programmazione del personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di budget Dipartimenti illustrata in premessa;

delibera

all'unanimità,

- di approvare la seguente Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di Budget del Dipartimento di Scienze Giuridiche;

Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Risorse residue disponibili
					503.064,02 €
SCIENZE GIURIDICHE	1	RTT	GIUR-10/A Diritto dell'Unione europea	selettiva	Costo 81.408,60 €
Utilizzate	1				81.408,60 €
				Totale residuo	421.655,42 €



5.2.1° Punto OdG:

Proroga con fondi esterni di contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia a) – Approvazione

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane.

1)

Il 28 febbraio 2026 scadrà il contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia junior RTD-A, attivato con **fondi PNRR - Partenariati Estesi** del **dott. Lorenzo Belluomini** SSD MEDS-09/A - Oncologia medica presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione.

2)

Nella seduta del 23 gennaio 2026 (**Allegato n. 1**) il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, ha deliberato la proroga annuale del dott. Lorenzo Belluomini e precisamente dal **1° marzo 2026 al 28 febbraio 2027**, motivata dall'esigenza di garantire la continuità delle attività di ricerca nell'ambito di progetto finalizzato allo studio integrato e multidisciplinare delle neoplasie solide.

3)

La Rettrice riferisce che la Commissione, nominata ai sensi dell'art. 12, comma 5 del "*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010*", emanato con D.R. n.1011 del 6 luglio 2016, ha proceduto alla valutazione delle attività di ricerca svolta dalla candidata nel triennio 2023 – 2026 e ha espresso il giudizio ai fini della proroga del contratto di cui all'**Allegato n. 2**.

4)

La copertura finanziaria di € 57.261,46 del contratto annuale troverà copertura su fondi per il progetto di ricerca dal titolo "PRESA IN CARICO GLOBALE PER PAZIENTI AFFETTI DA NEOPLASIE, codice progetto "MILELLAAOUI2024_ONC" (codice unità analitica UA.VR.050.DIPIMI.DIMI-REST).

CODICE UNITA' ANALITICA	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.050.DIPIMI .DIMI-REST	MILELLAAOUI2024_ONC	72.083,70 €	57.261,46 € (costo proroga annuale)	14.822,24 €

5)

I fondi di provenienza esterna sono disponibili e sufficienti a dare totale copertura della proroga annuale del contratto RTD-A illustrato al punto 1 e che **non vi sono ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo**.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di proroga.

Il Consiglio di Amministrazione

- Accertata la legittimità del provvedimento del dirigente della Direzione Risorse Umane
- Vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti



delibera

all'unanimità di approvare la proroga annuale su fondi esterni e precisamente dal 1° marzo 2026 al 28 febbraio 2027 del contratto RTD A) del dott. Lorenzo Belluomini SSD MEDS-09/A - Oncologia medica, presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione.

La presente delibera non determina ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo essendo i fondi per la copertura della proroga annuale esterni e sufficienti.



5.2.2° Punto OdG:

Proroga con fondi esterni di contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia a) – Approvazione

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane.

1)

Il 28 febbraio 2026 scadrà il contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia junior RTD-A, attivato con **fondi PNRR - Partenariati Estesi** della **dott.ssa Matilde Bongiani** SSD MEDS-26/A Scienze tecniche di medicina di laboratorio presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

2)

Nella seduta del 18 novembre 2025 (**Allegato n. 1**) il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, ha deliberato la proroga biennale della dott.ssa Matilde Bongiani e precisamente dal **1° marzo 2026 al 28 febbraio 2028**, motivata dall'esigenza dare continuità all'attività di ricerca sviluppata nel corso del triennio precedente attraverso il PROGETTO-MNESYS.

3)

La Rettrice riferisce che la Commissione, nominata ai sensi dell'art. 12, comma 5 del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010", emanato con D.R. n.1011 del 6 luglio 2016, ha proceduto alla valutazione delle attività di ricerca svolta dalla candidata nel triennio 2023 – 2026 e ha espresso il giudizio ai fini della proroga del contratto di cui all'**Allegato n. 2**.

4)

La copertura finanziaria di € 114.522,92 del contratto biennale troverà copertura su fondi del progetto Horizon dal titolo "Accelerating the Validation of Predictive Liquid Biomarkers for Frontotemporal Dementia Diagnosis and Subclassification", Agreement Nr 101156175, codice progetto ZANUSSO_PREDICTFTD_GA101156175_HE – CUP B33C24000830006.

CODICE UNITA' ANALITICA	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UE.VR.DIPNBM	ZANUSSO_PREDICTFTD_GA101156175_HE	376.958,95 €	114.522,92 € (importo proroga di due anni)	262.436,03 €

5)

I fondi di provenienza esterna sono disponibili e sufficienti a dare totale copertura della proroga biennale del contratto RTD-A illustrato al punto 1 e che **non vi sono ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo**.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di proroga.

Il Consiglio di Amministrazione

- Accertata la legittimità del provvedimento del dirigente della Direzione Risorse Umane
- Vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti



delibera

all'unanimità di approvare la proroga biennale su fondi esterni e precisamente dal 1° marzo 2026 al 28 febbraio 2028 del contratto RTD A) della dott.ssa Matilde Bongiani SSD MEDS-26/A Scienze tecniche di medicina di laboratorio, presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

La presente delibera non determina ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo essendo i fondi per la copertura della proroga biennale esterni e sufficienti.



5.2.3° Punto OdG:

Proroga con fondi esterni di contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia a) – Approvazione

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane.

1

Il 28 febbraio 2026 scadrà il contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia junior RTD-A, attivato con **fondi PNRR - Partenariati Estesi** della **dott.ssa Valentina Cavedon** SSD MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive, presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

2)

Nella seduta del 10 dicembre 2025 (**Allegato n. 1**) il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, ha deliberato la proroga annuale della dott.ssa Valentina Cavedon e precisamente dal **1° marzo 2026 al 28 febbraio 2027**, motivata dall'esigenza di proseguire le diverse linee di ricerca intraprese nel corso del triennio concluso mediante un programma integrato volto ad approfondire le relazioni tra composizione corporea, salute ossea, parametri prestativi e indicatori di salute in persone con disabilità, sia sedentarie sia impegnate nello sport adattato.

3)

La Rettrice riferisce che la Commissione, nominata ai sensi dell'art. 12, comma 5 del "*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010*", emanato con D.R. n. 1011 del 6 luglio 2016, ha proceduto alla valutazione delle attività di ricerca svolta dalla candidata nel triennio 2023 – 2026 e ha espresso il giudizio ai fini della proroga del contratto di cui all'**Allegato n. 2**.

4)

La copertura finanziaria di € 57.261,46 del contratto annuale troverà copertura su fondi del progetto "CAVEDON_RTD-A_SIVO" (codice unità analitica *UE.VR.DIPNBM*).

CODICE UNITA' ANALITICA	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
<i>UE.VR.DIPNBM</i>	<i>CAVEDON_RTD-A_SIVO</i>	57.261,46 €	57.261,46 € (importo proroga di un anno)	0,00 €

5)

I fondi di provenienza esterna sono disponibili e sufficienti a dare totale copertura della proroga annuale del contratto RTD-A illustrato al punto 1 e che **non vi sono ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo**.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di proroga.

Il Consiglio di Amministrazione

- Accertata la legittimità del provvedimento del dirigente della Direzione Risorse Umane
- Vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti



delibera

all'unanimità di approvare la proroga annuale su fondi esterni e precisamente dal 1° marzo 2026 al 28 febbraio 2027 del contratto RTD A) della dott.ssa Valentina Cavedon SSD MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

La presente delibera non determina ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo essendo i fondi per la copertura della proroga annuale esterni e sufficienti.



5.2.4° Punto OdG:

Proroga con fondi esterni di contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia a) – Approvazione

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane.

1)

Il 28 febbraio 2026 scadrà il contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia junior RTD-A, attivato con **fondi PNRR - Partenariati estesi** del **dott. Matteo Mantovani** SSD INFO-01/A Informatica presso il Dipartimento di Informatica.

2)

Nella seduta del 10 dicembre 2025 (**Allegato n. 1**) il Dipartimento di Informatica, ha deliberato la proroga annuale del dott. Matteo Mantovani e precisamente dal **1° marzo 2026 al 28 febbraio 2027**, motivata dall'esigenza di assicurare lo sviluppo di tecniche di analisi di dati descrittive (data mining) e predittive (machine learning) fondamentali per dare continuità all'attività di ricerca collegata all'analisi dei dati in campo di farmacovigilanza.

3)

La Rettrice riferisce che la Commissione, nominata ai sensi dell'art. 12, comma 5 del "*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010*", emanato con D.R. n. 1011 del 6 luglio 2016, ha proceduto alla valutazione delle attività di ricerca svolta dal candidato nel triennio 2023 – 2026 e ha espresso il giudizio ai fini della proroga del contratto di cui all'**Allegato n. 2**.

4)

La copertura finanziaria di € 57.261,46 del contratto annuale troverà copertura su fondi del progetto "MORETTI_CRFV_FONDI1822" (codice unità analitica UA.VR.050.DIPDSP), allocato presso il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica e relativo al Centro Regionale di Farmacovigilanza della Regione Veneto, di cui è responsabile il prof. Ugo Moretti. Il Consiglio di Dipartimento Diagnostica e Sanità Pubblica nella seduta del 10 dicembre 2025, a seguito della relazione del Prof. Moretti che illustra la collaborazione pluriennale con il Dipartimento di Informatica in merito alle ricerche collegate all'analisi dei dati in campo di farmacovigilanza, ha approvato la copertura della proroga annuale del contratto RTD a) del dott. Mantovani, presso il Dipartimento di Informatica, con i fondi del progetto "MORETTI_CRFV_FONDI1822" (**Allegato n. 3**).

CODICE UNITA' ANALITICA	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.050.DIPDSP	MORETTI_CRFV_FONDI1822	€ 1.791.377,27	57.261,46 € (importo proroga di un anno)	1.734.115,81

5)

I fondi di provenienza esterna sono disponibili e sufficienti a dare totale copertura della proroga annuale del contratto RTD-A illustrato al punto 1 e che **non vi sono ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo**.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di proroga.



Il Consiglio di Amministrazione

- Accertata la legittimità del provvedimento del dirigente della Direzione Risorse Umane
- Vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti

delibera

all'unanimità di approvare la proroga annuale su fondi esterni e precisamente dal 1° marzo 2026 al 28 febbraio 2027 del contratto RTD A) dott. Matteo Mantovani SSD INFO-01/A Informatica presso il Dipartimento di Informatica.

La presente delibera non determina ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo essendo i fondi per la copertura della proroga annuale esterni e sufficienti.



5.2.5° Punto OdG:

Proroga con fondi esterni di contratto triennale di ricercatore a tempo determinato tipologia a) – Approvazione

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane.

1)

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025 ha approvato la proroga annuale (1° aprile 2025 – 31 marzo 2026) del contratto triennale da RTD a), attivato con **fondi esterni (Fondazione Cariverona)**, del dott. **Francesco Bellinato** SSD MEDS-10/C Malattie cutanee e veneree presso il Dipartimento di Medicina, a seguito del giudizio positivo ai fini della proroga espresso dalla Commissione, nominata ai sensi dell'art. 12, comma 5 del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010", emanato con D.R. n. 1011 del 6 luglio 2016, per la valutazione delle attività di ricerca svolta dal candidato nel triennio 2022 – 2025.

2)

Con decreto d'urgenza del 18 febbraio 2026 (**Allegato n. 1**) il Direttore del Dipartimento di Medicina, ha deliberato la proroga annuale del dott. Francesco Bellinato e precisamente dal **1° aprile 2026 al 31 marzo 2027**, motivata dall'esigenza di garantire la continuità delle attività di ricerca e didattica su linee di rilevanza strategica per il Dipartimento.

3)

La copertura finanziaria di € 57.261,46 del contratto annuale troverà copertura su fondi messi a disposizione da Pfizer s.r.l. sul progetto contabile "GIROLOMONIPFIZER2025" (codice unità analitica DIPMED).

CODICE UNITA' ANALITICA	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
300129	GIROLOMONIPFIZER 2025	57.261,46 €	57.261,46 € (costo proroga annuale)	00,00 €

4)

I fondi di provenienza esterna sono disponibili e sufficienti a dare totale copertura della proroga annuale del contratto RTD-A illustrato al punto 1 e che **non vi sono ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo**.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alla proposta di proroga.

Il Consiglio di Amministrazione

- Accertata la legittimità del provvedimento del dirigente della Direzione Risorse Umane
- Vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti

delibera

all'unanimità di approvare la proroga annuale su fondi esterni e precisamente dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027 del contratto RTD A) del dott. Francesco Bellinato SSD MEDS-10/C Malattie cutanee e veneree presso il Dipartimento di Medicina.

La presente delibera non determina ulteriori costi a carico del Budget di Ateneo essendo i fondi per la copertura della proroga annuale esterni e sufficienti.



5.3.1° punto OdG:

Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

Il dirigente della Direzione Risorse Umane presenta la seguente relazione.

1)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole all'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

2)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

3)

Nella seduta del 14 luglio 2025, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane delibera la proposta di programmazione del personale docente e ricercatore e, in specie, delibera la proposta di un posto di Ricercatore in Tenure Track per il gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-02 Logica, storia e filosofia delle scienze e delle tecniche, settore scientifico disciplinare PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza sul budget e contestualmente delibera i dati per la formulazione del bando;

4)

Nella seduta del 29 luglio 2025, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di programmazione di cui al punto 3).

5)

Nella seduta del 29 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di programmazione di cui al punto 3).

6)

Con decreto rettorale n. 8599/2025 è emanato il bando di concorso per la copertura di 1 posto di Ricercatore/riche Tenure Track, ex art. 24, l. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022.

7)

Nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale n. 65 del 22 agosto 2025 è pubblicato il bando di concorso di cui al punto 6).

8)

Nella seduta del 29 ottobre 2025, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti della commissione di concorso di cui sopra.

9)

Con decreto rettorale n. 11743/2025 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

10)

Nella seduta del 30 gennaio 2026, la commissione di concorso dichiara vincitore il candidato Fabio Aurelio D'Asaro e formula una graduatoria di idonei: Tamborini Marco, Rossi Lorenzo, Petrolo Mattia, Pra Baldi Michele, Gaudenzi Rocco.

11)

Con decreto rettorale n. 1272/2026, è approvata la regolarità degli atti del concorso in oggetto.

12)

Nella seduta del 11 febbraio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane delibera la proposta di chiamata di Fabio Aurelio D'Asaro a ricercatore a partire a decorrere dal 1° marzo 2026.

La Rettrice, esaminata la relazione del dirigente delle risorse umane *pro tempore*, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di chiamata di cui al punto 12).

*



Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il parere favorevole di legittimità del dirigente della Direzione Risorse Umane
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti

delibera

all'unanimità di approvare la chiamata di Fabio Aurelio D'Asaro sul posto di ricercatore/rice a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022, per il gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-02 Logica, storia e filosofia delle scienze e delle tecniche, settore scientifico disciplinare PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza a partire dal 1° marzo 2026.



5.3.2° punto OdG:

Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

Il dirigente della Direzione Risorse Umane presenta la seguente relazione.

1)

Nella seduta del 27 giugno 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole all'integrazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione straordinaria 2022-2024 - Il fase.

2)

Nella seduta del 27 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione delibera l'integrazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione straordinaria 2022-2024 - Il fase.

3)

A seguito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 comma 4 Legge 240/10 indetta con D.R. n. 7592/2023 del 04/08/2023, il dott. Daniele Piscitelli è stato chiamato a coprire il posto di Professore Associato per il settore concorsuale 06/N1 Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche applicate, settore scientifico disciplinare MED/48 Scienze infermieristiche e Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative per il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento con decreto rettorale di chiamata 5102/2024 del 08/05/2024. In data 30/01/2025 con prot. 54832 è pervenuta la rinuncia a ricoprire il posto.

4)

Nella seduta del 16 settembre 2025, il Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento ha richiesto di modificare la posizione di professore associato nel SSD MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative in una posizione di RTT (Ricercatore tenure track) nel gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-15 Neurochirurgia e chirurgia maxillo-facciale, settore scientifico disciplinare MEDS-15/A Neurochirurgia.

5)

Nella seduta del 18 settembre 2025, il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia approva la proposta di modifica della programmazione di cui al punto 4).

6)

Nella seduta del 30 settembre 2025, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla modifica della programmazione richiesta dal Consiglio di Dipartimento richiamata al punto 4).

7)

Nella seduta 30 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione approva la modifica alla programmazione richiesta dal Consiglio di Dipartimento richiamata al punto 4).

8)

Con nota del 6 ottobre 2025, su istanza del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona si assume l'impegno relativo all'inserimento in assistenza di n. 1 candidato selezionato all'esito dell'iter procedurale per il citato posto di RTT, settore scientifico disciplinare MEDS-15/A Neurochirurgia.

9)

Nella seduta del 14 ottobre 2025 il Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento delibera i dati per la formulazione del bando.

10)

Con decreto rettorale n. 11745/2025 del 3 novembre 2025 è emanato il bando di concorso per la copertura di 1 posto di Ricercatore/rice Tenure Track, ex art. 24, l. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022.

11)

Nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale n. 86 del 4 novembre 2025 è pubblicato il bando di concorso di cui al punto 4).

12)



Nella seduta del 18 novembre 2025, il Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti della commissione di concorso di cui sopra.

13)

Con decreto rettorale n. 13477/2025 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

14)

Nella seduta del 3 febbraio 2026, la commissione di concorso dichiara vincitore il candidato Alessandro Boaro.

15)

Con decreto rettorale n. 1394/2026 del 13/02/2026, è approvata la regolarità degli atti del concorso in oggetto.

16)

Nella seduta del 17 febbraio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento delibera la proposta di chiamata di Alessandro Boaro a ricercatore a decorrere dal 1° marzo 2026.

La Rettrice, esaminata la relazione del dirigente delle risorse umane *pro tempore*, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di chiamata di cui al punto 16).

*

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il parere favorevole di legittimità del dirigente della Direzione Risorse Umane
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti

delibera

all'unanimità di approvare la chiamata di Alessandro Boaro sul posto di ricercatore/ricca a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022, per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-15 Neurochirurgia e chirurgia maxillo-facciale, settore scientifico disciplinare MEDS-15/A Neurochirurgia a decorrere dal 1° marzo 2026.



5.3.3° punto OdG:

Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

Il dirigente della Direzione Risorse Umane presenta la seguente relazione.

1)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole all'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

2)

Nella seduta 24 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

3)

Nella seduta del 12 giugno 2025, il Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica delibera la proposta di programmazione triennale 2023-2025 del personale docente e ricercatore e, in specie, delibera la proposta di un posto di Professore/ssa Ordinario/a da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010, per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-04 Anatomia Patologica, settore scientifico disciplinare MEDS-04/A Anatomia Patologica.

4)

Nella seduta del 19 giugno 2025, il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia approva la proposta di programmazione di cui al punto 3).

5)

Nella seduta del 19 giugno 2025, il Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica delibera il bando.

6)

Nella seduta del 1° luglio 2025, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di programmazione di cui al punto 3).

7)

Nella seduta del 3 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di programmazione di cui al punto 3).

8)

Con nota del 14 luglio 2025, su istanza del Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona si assume l'impegno relativo all'inserimento in assistenza di n. 1 candidato selezionato all'esito dell'iter procedurale settore scientifico disciplinare MEDS-04/A Anatomia Patologica.

9)

Con decreto rettorale n. 7631/2025 è emanato il bando di concorso per la copertura di n. 1 posto di Professore/ssa Ordinario/a da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010.

10)

All'Albo ufficiale di Ateneo in data 17 luglio 2025 è pubblicato il bando di concorso di cui al punto 9).

11)

Nella seduta del 17 luglio 2025, il Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti della commissione di concorso di cui sopra.

12)

Con decreto rettorale n. 8455/2025 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

13)



Nella seduta del 3 settembre 2025, la commissione di concorso valuta positivamente i/le candidati/e elencati/e in ordine alfabetico: Valeria Barresi, Matteo Brunelli, Anna Caliò e Claudio Luchini.

14)

Con decreto rettorale n. 9266/2025, è approvata la regolarità degli atti del concorso in oggetto.

15)

Nella seduta del 15/09/2025 il Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica propone la chiamata del Prof. Matteo Brunelli.

16)

Nella seduta del 30 settembre 2025, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di chiamata di cui al punto 15).

17)

Nella seduta del 30 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di chiamata di cui al punto 15).

18)

Con decreto rettorale n. 10238/2025 è chiamato a ricoprire il posto di cui al punto 3) il prof. Matteo Brunelli.

19)

Nella seduta del 19 gennaio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica delibera la proposta di programmazione di un posto di professore ordinario per il SSD MEDS-04/A, da coprire con procedura valutativa, attraverso lo scorrimento dall'elenco degli idonei formulato dalla commissione giudicatrice del concorso, di cui al punto 13).

20)

Nella seduta del 23 gennaio 2026, il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia approva la proposta di programmazione di cui al punto 19).

21)

Nella seduta del 27 gennaio 2026, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di programmazione di cui al punto 19) con copertura mediante scorrimento dall'elenco degli idonei.

22)

Nella seduta del 27 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di programmazione di cui al punto 19), con copertura mediante scorrimento dall'elenco degli idonei.

23)

Con nota del 18 febbraio 2026, su istanza del Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona si assume l'impegno relativo all'inserimento in assistenza di n. 1 candidato selezionato all'esito dell'iter procedurale, settore scientifico disciplinare MEDS-04/A Anatomia Patologica.

24)

Nella seduta del 19 febbraio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica delibera la proposta di chiamata di Claudio Luchini, il secondo meglio posizionato nell'elenco degli idonei di cui al punto 13), a Professore Ordinario a partire dal 1° marzo 2026.

Il dott. Luca Fadini precisa che questa chiamata è stata effettuata scorrendo la graduatoria per rinuncia del vincitore e questo è possibile solo per le procedure antecedenti al 4 novembre 2025, data dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento.

La Rettrice dà la parola al Prof. Giovanni De Manzoni, Prorettore vicario, che interviene come segue: *“Senza dubbio il Prof Claudio Luchini, benché chiamato come secondo in graduatoria di procedura valutativa ex Art 24, ha un ottimo curriculum. Presenta infatti ben 312 lavori scientifici pubblicati su ottime riviste in 14 anni di carriera quindi 22 lavori all'anno come media.*



Mi sento per giustizia di far notare ai membri del consiglio di amministrazione che non meno di 2 mesi fa il Dott Riccardo Nocini è stato metaforicamente lapidato sui media con tanto di interviste del Prof. Crisanti perché autore di 225 lavori scientifici nel curriculum presentato per la procedura Selettiva di PO di ORL.

Sottolineo questo per segnalare come, sebbene nessuno lo abbia detto chiaramente, è comune nel mondo scientifico medico avere questo numero elevato di lavori scientifici frutto di collaborazioni nazionali ed internazionali e collaborazioni con altri gruppi di ricerca.”

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Paola Dominici la quale chiede quale sarà il funzionamento dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento qualora il primo vincitore dovesse ritirarsi, dal momento che non sarà più possibile formare una graduatoria.

Il Prof. Sergio Moro chiarisce che in questo caso sarà necessario emanare un nuovo bando.

La Rettrice, esaminata la relazione del dirigente delle risorse umane *pro tempore*, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di chiamata di cui al punto 24).

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il parere favorevole di legittimità del dirigente della Direzione Risorse Umane
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti

delibera

all'unanimità di approvare la chiamata di Claudio Luchini sul posto di Professore/ssa Ordinario/a da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010, per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-04 Anatomia Patologica, settore scientifico disciplinare MEDS-04/A Anatomia Patologica a partire dal 1° marzo 2026.



5.3.4° punto OdG:

Chiamata di Professori e Ricercatori all'esito di procedure indette ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - approvazione

Il dirigente della Direzione Risorse Umane presenta la seguente relazione.

1)

Nella seduta del 24 ottobre 2023, il Senato Accademico esprime parere favorevole all'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

2)

Nella seduta 24 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione delibera l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dipartimenti per la programmazione triennale 2023-2025 ex art. 4, comma 1, d.lgs. 49/2012.

3)

Nella seduta del 10 luglio 2025, il Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie delibera la proposta di programmazione triennale 2023-2025 del personale docente e ricercatore e, in specie, delibera la proposta di un posto di Ricercatore in Tenure Track per il gruppo scientifico disciplinare 03/CHEM-03 Chimica generale e inorganica, settore scientifico disciplinare CHEM-03/A Chimica generale e inorganica e in data 7 ottobre 2025 delibera i dati per la formulazione del bando.

4)

Nella seduta del 28 ottobre 2025, il Senato Accademico esprime parere favorevole alla proposta di programmazione di cui al punto 3).

5)

Nella seduta del 28 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di programmazione di cui al punto 3).

6)

Con decreto rettorale n. 12200/2025 del 13 novembre 2025 è emanato il bando di concorso per la copertura di 1 posto di Ricercatore/rice Tenure Track, ex art. 24, l. 240/2010, modificato dalla L. 79/2022.

7)

Nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale n. 89 del 14 novembre 2025 è pubblicato il bando di concorso di cui al punto 6).

8)

Nella seduta del 16 dicembre 2025, il Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie designa un componente della commissione di concorso e la rosa dei nominativi ai fini del sorteggio degli altri due componenti della commissione di concorso di cui sopra.

9)

Con decreto rettorale n. 13966/2025 del 20 dicembre 2025 è nominata la commissione del concorso in oggetto.

10)

Nella seduta del giorno 11 febbraio 2026, la commissione di concorso dichiara vincitrice la candidata Silvia Ruggieri e formula una graduatoria di idonei/e: Francesco Lamberti, Carlo Diaferia, Valentina Borghesani e Devis Montroni.

11)

Con decreto rettorale n. 1490/2026, è approvata la regolarità degli atti del concorso in oggetto.

12)

Nella seduta del 19 febbraio 2026, il Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie delibera la proposta di chiamata di Silvia Ruggieri a ricercatrice a partire dal 1° marzo 2026.

La Rettrice, esaminata la relazione del dirigente delle risorse umane *pro tempore*, chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi sull'approvazione della proposta di chiamata di cui al punto 12).



*

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il parere favorevole di legittimità del dirigente della Direzione Risorse Umane
- vista l'esposizione contenuta nei punti precedenti

delibera

all'unanimità di approvare la chiamata di Silvia Ruggieri sul posto di ricercatore/ricca a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 L. 240/2010 modificato dalla L. 79/2022, per il gruppo scientifico disciplinare 03/CHEM-03 Chimica generale e inorganica - settore scientifico disciplinare CHEM-03/A Chimica generale e inorganica a partire dal 1° marzo 2026.



5.4° punto OdG:

Passaggio di ruolo da RTD B a PA - Approvazione.

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane relativamente alla conclusione di procedure indette ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge n. 240/2010, che prevede la possibilità di chiamare nel ruolo di Professore Associato il ricercatore a tempo determinato lett. b) (*Senior*), in possesso di Abilitazione scientifica nazionale, previa valutazione da effettuarsi nel corso del terzo anno di contratto.

A seguito della conclusione della procedura valutativa è pervenuta la proposta di chiamata per il passaggio nel ruolo di Professore di II^a fascia di ricercatore *senior* da parte del seguente Dipartimento:

Dipartimento di Scienze Umane

- GSD 14/GSPS-06 Sociologia dei processi culturali e comunicativi (già SC 14/C2)
- SSD GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi (già SSD SPS/08)
- 1 posto di Professore Associato

La Commissione giudicatrice, dopo attenta valutazione dei titoli scientifici e accademici della dott.ssa Debora VIVIANI, Ricercatrice Universitaria a Tempo determinato di tipo b) *Senior* per il SSD GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi (già SSD SPS/08) l'ha dichiarata IDONEA al ruolo di Professoressa Associata.

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 28 gennaio 2026, ha approvato all'unanimità dei professori di I e II fascia presenti la proposta di chiamata della dott.ssa Debora VIVIANI.

La dott.ssa Debora VIVIANI, reclutata nell'ambito del PIANO STRAORDINARIO, DM 445/22, ART. 2, C. 3, LETTERA A, sarà inquadrata nel ruolo dei Professori Associati alla scadenza del contratto di Ricercatore a tempo determinato Senior e precisamente dal 1° aprile 2026.

La chiamata sopraindicata è coerente con la programmazione deliberata nel CdA del 29 novembre 2022 e la relativa spesa è stata stanziata nel Bilancio Unico di Ateneo 2026 e nella previsione triennale 2026-28 approvata dal CdA del 19 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente,
- udita la relazione della Rettrice,
- vista la legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24,
- visto il "Regolamento per la Disciplina delle chiamate dei Professori universitari ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010",
- visto il D.M. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240,
- visto il Decreto Rettorale con cui a decorrere dal 17 agosto 2024 i Professori di I fascia, di II fascia, i Ricercatori Universitari di ruolo ed i Ricercatori a tempo determinato dell'Università di Verona sono inquadrati nel gruppo scientifico-disciplinare e nel settore scientifico disciplinare come indicato nell'allegato A) del medesimo decreto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 della Legge 240/2010 e all'art. 2, comma 1 e 2 del D.M. del 2 maggio 2024 n. 639,
- visto il curriculum della chiamata (**allegato 1**),
- visto il Decreto di approvazione degli atti di valutazione (**allegato 2**),
- vista la delibera di chiamata del Dipartimento di appartenenza (**allegato 3**),
- visto il parere della Direttrice Generale,
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario



all'unanimità,

delibera

di approvare la Chiamata, in qualità di Professoressa Associata, della seguente Ricercatrice *Senior*:

Dipartimento	SSD	Ruolo	Nominativo	Decorrenza
Scienze Umane	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi (già SSD SPS/08)	PA	Debora VIVIANI	01/04/2026



• MISURA DI SEMPLIFICAZIONE

5.5° punto OdG:

Modifica del regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale Rep n. 13345/2023 - Parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e per la Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale che espone quanto segue.

Il regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale Rep. 13345/2023 del 22 dicembre 2023 prevede che l'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico deve contenere il «compenso lordo da corrispondere al/alla prestatore/prestatrice, comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore» (art. 9, comma 4, lettera i)

Ne deriva che attualmente è impossibile conoscere, in sede di adozione dell'avviso di selezione, la somma complessiva a carico dell'Università degli Studi di Verona a fronte del conferimento di un incarico di lavoro autonomo.

La suddetta somma, infatti, dipende da quali siano gli oneri a carico dell'Università degli Studi di Verona la cui quantificazione è necessariamente successiva all'espletamento della selezione in quanto riflette la disciplina tributaria e previdenziale da applicarsi al caso di specie.

Si propone, quindi, di modificare la summenzionata disposizione secondo quanto di seguito esposto: «l'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico deve contenere»: [...] «la somma complessiva da impegnare comprendente il compenso da corrispondere al/alla prestatore/prestatrice, gli oneri di legge a carico del/della prestatore/prestatrice nonché quelli a carico dell'Università degli Studi di Verona. Gli oneri di legge ricomprendono altresì gli oneri previdenziali e tributari» (art. 9, comma 4, lettera i).

Sulla base degli elementi esposti, la Rettrice propone al Consiglio di Amministrazione di esprimere parere favorevole alla seguente deliberazione assunta dal Senato Accademico in data odierna:

- approvare la modifica evidenziata in rosso nel testo del regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale Rep n.13345/2023 del 22 dicembre 2023 (allegato 1);

- incaricare la Direzione Risorse Umane di recepire la suddetta modifica nel regolamento di cui sopra;
- disporre che il regolamento novellato con la suddetta modifica entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo;

La Rettrice dà la parola al dott. Francesco Paolo Romanelli, Presidente del Collegio dei Revisori, il quale precisa che il Collegio ha inteso rimarcare la norma dell'articolo 7, comma 6 del 165, secondo cui è possibile fare ricorso ad incarichi esterni, oltre che in presenza degli altri requisiti previsti dalla norma, anche qualora sussista l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili. Pertanto i dipartimenti sono tenuti a motivare le ragioni per le quali il personale in servizio non può svolgere tali attività e devono darne attestazione pubblica.

La Rettrice dà la Parola al Prof. Stefano Troiano, il quale esprime la necessità che la motivazione sia supportata da una documentazione da cui risulti l'impossibilità oggettiva e propone di studiare una modalità quanto più corretta a tal fine.

La Rettrice dà la Parola al Prof. Sbarbati che chiede se questa disciplina si applichi anche ai contratti per la didattica.

Il Prof. Sergio Moro risponde che non si applica ai i contratti di insegnamento in quanto questi hanno una propria disciplina specifica all'interno dell'art 23 della legge 240 del 2010.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta della Rettrice;
- visto il parere favorevole di legittimità da parte della Direzione Risorse Umane;



all'unanimità

esprime parere favorevole alla seguente deliberazione assunta dal Senato Accademico in data odierna:

- approvare la modifica evidenziata in rosso nel testo allegato del regolamento per «il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Ateneo» emanato con decreto rettorale Rep. 13345/2023 del 22 dicembre 2023;
- incaricare la Direzione Risorse Umane di recepire la suddetta modifica nel regolamento di cui sopra;
- disporre che il regolamento novellato con la suddetta modifica entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo.



6.1° punto OdG:

Adesione alla Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi e Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei - approvazione

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, che informa che nel mese di gennaio 2025 la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha siglato un Accordo di collaborazione con Consip S.p.A. - società per azioni italiana detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che funge da **centrale-acquisti della pubblica amministrazione del Paese** - che prevede, tra gli ambiti di attività, lo svolgimento da parte di quest'ultima di procedure di procurement di beni e servizi per conto di Università statali, Istituti universitari ad ordinamento speciale ed Enti di Ricerca pubblici.

In attuazione di tale Accordo di collaborazione, in data 16 ottobre 2025 l'Assemblea della CRUI ha approvato il testo di una **Convenzione per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi (Allegato n. 1)** tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università/Enti di ricerca statali, nonché uno schema di **Accordo per la raccolta dei fabbisogni ai fini della rilevazione delle esigenze standardizzabili (Allegato n. 2)** da stipularsi tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca, comprensivo dei *Criteri in generale per il riparto delle quote di adesione*. Entrambi i testi sono stati trasmessi dalla Segreteria dell'Ente all'Ateneo, unitamente a una nota informativa, in data 31 ottobre 2025 (Prot. n. 483182 del 31/10/2025).

La dott.ssa Elisa Silvestri precisa che l'iniziativa ha l'obiettivo di consentire alle Università e agli Enti aderenti di avvalersi di Consip S.p.A. quale centrale di committenza per lo svolgimento di procedure di gara, aggregate o specifiche, sulla base dei fabbisogni di acquisto rilevati dalla CRUI presso i singoli Atenei.

In tale contesto, la partecipazione dell'Università di Verona alle procedure di gara attivate da Consip nell'ambito della Convenzione, in coerenza con la programmazione annuale degli acquisti e con le esigenze delle strutture accademiche e amministrative, permetterebbe di ottimizzare i processi di approvvigionamento, ridurre tempi e costi amministrativi e conseguire economie di scala e condizioni contrattuali più favorevoli.

La dott.ssa Elisa Silvestri illustra brevemente i principali contenuti della **Convenzione per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi**, facendo presente che la stessa non impegna le Amministrazioni firmatarie ad aderire alle singole procedure di gara organizzate, ma si limita a definire le modalità e i termini con cui gli Atenei interessati potranno ricorrere a Consip, su base volontaria, per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi nel prossimo triennio (fino al 31 dicembre 2028).

In particolare, attraverso la Convenzione, Consip si impegna a svolgere, per ciascuna procedura di gara, le seguenti attività:

- a) rilevazione delle esigenze standardizzabili, tenendo conto delle informazioni relative ai fabbisogni raccolti dalla CRUI;
- b) predisposizione della documentazione di gara, ivi compresi la delibera a contrarre ed i documenti tecnici;
- c) svolgimento della procedura di gara, ivi incluse le attività della commissione giudicatrice, fino alle attività preliminari finalizzate alla stipula del contratto;
- d) attività ausiliarie connesse e strumentali alle attività di cui alle lettere precedenti, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in tema di gestione del contenzioso.

Ciascuna Amministrazione:

- a) comunica i fabbisogni e trasmette le informazioni e indicazioni utili e necessarie per la definizione, da parte di Consip, dei Piani delle Iniziative;
- b) sottoscrive l'Atto di delega ove intenda affidare a Consip lo svolgimento della procedura di gara;



- c) provvede alla stipula e gestione del contratto relativo ai propri fabbisogni secondo quanto indicato nel Piano dell'Iniziativa;
- d) corrisponde a Consip i corrispettivi determinati ai sensi (dell'articolo 6) della Convenzione, che prevede l'importo massimo di euro 2.000.000,00 (IVA esclusa) per l'intera durata della Convenzione.

Ai sensi dell'art. 2 della Convenzione, le Amministrazioni interessate potranno aderirvi sin da subito, oppure in un momento successivo, sottoscrivendo per accettazione un apposito **Atto di adesione** (allegato n. 2 alla Convenzione).

A seguito di una preliminare ricognizione delle esigenze standardizzabili delle università aderenti, Consip individuerà le procedure di gara e comunicherà alle Amministrazioni i Piani dell'iniziativa che intende avviare. Ciascun Piano dell'Iniziativa contiene la lista delle Amministrazioni interessate alla singola procedura di gara, con indicazione dei relativi fabbisogni di dettaglio, la stima delle tempistiche di realizzazione nonché il corrispettivo dovuto da ciascuna Amministrazione delegante.

Per ciascuna iniziativa, l'Ateneo potrà sottoscrivere il relativo **Atto di delega** (allegato n. 4 alla Convenzione), che autorizza Consip a svolgere tutte le attività necessarie e propedeutiche alla realizzazione della specifica procedura di gara indicata nel Piano dell'Iniziativa.

Il corrispettivo dovuto per ciascuna iniziativa realizzata da Consip S.p.A. verrà determinato secondo le modalità previste nella tabella denominata "*Determinazione dei corrispettivi*" allegata alla Convenzione (allegato n. 5 alla Convenzione), e ripartito tra le Amministrazioni deleganti in proporzione al valore a base d'asta relativo al fabbisogno di ciascuna Amministrazione. Nel Piano dell'Iniziativa verrà fornita indicazione della quota parte di corrispettivo dovuta a Consip da ciascuna Amministrazione delegante.

Il corrispettivo sarà maturato da Consip:

- quanto al 60%, alla pubblicazione del bando di gara/invio degli inviti a presentare offerte;
- quanto al 40%, all'invio dei documenti per la stipula dei contratti alle Amministrazioni deleganti.

La dott.ssa Elisa Silvestri sottolinea che l'adesione alla Convenzione non comporta, di per sé, impegni di spesa immediati, i quali saranno assunti dalle Strutture responsabili con successivi atti amministrativi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

La v fa, inoltre, presente che la Convenzione prevede la designazione da parte dell'Università di un referente per le comunicazioni relative alle attività oggetto della stessa (art. 8). In considerazione dello specifico ambito di applicazione della Convenzione e del rilievo che il ricorso a Consip, in qualità di centrale di committenza, potrà assumere nello svolgimento delle procedure di acquisizione di beni e servizi interne all'Ateneo, la Rettrice propone di individuare quale referente il dott. Fabrizio De Angelis, afferente alla Direzione Tecnica Gare, Acquisti e Logistica.

La Convenzione entrerà in vigore dalla data della sottoscrizione e avrà una durata fino al 31 dicembre 2028.

La dott.ssa Elisa Silvestri passa quindi a illustrare lo schema di **Accordo per la raccolta dei fabbisogni ai fini della rilevazione delle esigenze standardizzabili** tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca.

Attraverso tale Accordo, CRUI assicurerà per il prossimo triennio (fino al 31 dicembre 2028) una direzione condivisa e coordinata della fase anteriore alle procedure oggetto della sopra richiamata Convenzione tra Consip-CRUI e le Amministrazioni interessate, nonché la condivisione della programmazione e del relativo monitoraggio. In particolare, CRUI si occuperà di effettuare consultazioni periodiche con le Istituzioni e rilevarne le esigenze standardizzabili, tenendo conto delle informazioni, relative ai fabbisogni raccolti, anche tramite apposite survey.

L'Università contribuirà alla copertura degli oneri di gestione e sviluppo dell'accordo e agli oneri complessivi di coordinamento, tramite del versamento di una quota il cui ammontare verrà determinato secondo la metodologia indicata nella nota allegata all'Accordo (allegato n. 1 all'Accordo - *Criteri per*



il Riparto delle quote di adesione), approvata dall'Assemblea della CRUI nella seduta del 16 ottobre 2025.

Le quote per il periodo 2025-2028, necessarie alla CRUI per l'attuazione delle misure indicate nella Convenzione, saranno ripartite in relazione al numero delle gare Consip, agli Enti aderenti alle singole procedure, alla complessità e al valore finanziario delle stesse.

La Rettrice precisa che tale quota deve intendersi come variabile, in quanto da determinarsi in relazione alle sole gare a cui parteciperà l'Ateneo, come precisato dal Referente tecnico di CRUI, dott. Jurgen Ambrosi, con comunicazione del 30 gennaio 2026 (prot. n. 86839 del 12/02/2026); il relativo impegno di spesa verrà assunto dall'Amministrazione Centrale con successivi atti amministrativi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

La dott.ssa Elisa Silvestri informa, infine, che con successiva nota del 2 febbraio 2026, la Direttrice Generale di CRUI, Dott.ssa Emanuela Stefani, ha comunicato l'avvenuta firma della Convenzione da parte della Consip, della CRUI e delle prime Amministrazioni e l'avvio delle attività relative alla procedura di acquisizione denominata "ID2906 – Gas di laboratorio per la ricerca", anticipando che Consip invierà nelle prossime settimane specifiche comunicazioni con le informazioni utili per partecipare all'iniziativa di aggregazione del fabbisogno (prot. n. 86889 del 12/02/2026). A tal proposito, la Rettrice fa presente che con riguardo alla categoria merceologica dei gas tecnici il Board Coordinamento Tecnici di Laboratorio d'Ateneo ha già avviato le attività necessarie per la rilevazione dei fabbisogni.

La Rettrice comunica che il Senato Accademico, in data odierna, ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione della Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali, gli Istituti universitari e gli Enti di Ricerca pubblici per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi (Allegato n. 1) e Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca (Allegato n. 2) e chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione della Rettrice;
- esaminato il testo della Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali, gli Istituti universitari e gli Enti di Ricerca pubblici per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi;
- esaminato il testo dell'Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 24 febbraio 2026
- considerata la precisazione svolta da CRUI in data 30 gennaio 2026,

approva

- la sottoscrizione della Convenzione tra Consip S.p.A.-CRUI e le Università statali, gli Istituti universitari e gli Enti di Ricerca pubblici per lo svolgimento di attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi (Allegato n. 1) e Accordo per la raccolta dei fabbisogni tra CRUI e i singoli Atenei/Enti di ricerca (Allegato n. 2);
- la nomina del dott. Fabrizio De Angelis, afferente alla Direzione Tecnica Gare, Acquisti e Logistica, quale referente della Convenzione.



6.2° punto OdG:

Vicenza Univr Hub - rinnovo della convenzione - approvazione

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale informa che è pervenuta dalla Fondazione Studi Universitari di Vicenza, in data 12 febbraio 2026, una nota di proposta di rinnovo della convenzione (prot. n. 85601 del 12/02/2026) tra l'Università degli Studi di Verona (per brevità, "Università") e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (per brevità "Fondazione") per l'istituzione, quale sede distaccata dell'Università degli Studi di Verona, del "Vicenza Univr Hub (VUH)" (**Allegato n. 1**).

La dott.ssa Elisa Silvestri ricorda che in data 12 aprile 2005, veniva stipulata una convenzione tra la Fondazione e l'Università per avviare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di attività didattiche e di ricerca a Vicenza aderenti alle esigenze del territorio vicentino.

Nell'ambito di tale convenzione, sono stati istituiti ed attivati Corsi di laurea triennale e magistrale, nonché un Corso di perfezionamento e di aggiornamento professionale in consulenza del lavoro ed il Corso di preparazione all'esame di Stato di Dottore commercialista. La Fondazione ha realizzato una sede universitaria in viale Margherita a Vicenza idonea a fornire spazi sufficienti per lo svolgimento delle suddette attività.

In tale sede, dal 1° ottobre 2009, veniva istituito il Polo Scientifico Didattico dell'Università di Verona denominato "Studi sull'Impresa" con apposita convenzione stipulata tra il nostro Ateneo e la Fondazione, convenzione rinnovata nel maggio 2015 e successivamente nel febbraio 2021 con attivazione del Vicenza Univr Hub e contestuale disattivazione del Polo Scientifico Didattico "Studi sull'Impresa". In data 12 maggio 2022 sono state introdotte alcune modifiche alla convenzione ora in scadenza, riguardanti in particolare l'art. 4, co. 2, lett. f ("Obblighi delle parti"), che hanno introdotto a carico dell'Università di Verona il rimborso delle spese di pulizia della sede in Vicenza di Viale Margherita nonché, fino a un tetto di 30.000 euro, il rimborso delle spese documentate per l'uso dell'immobile.

L'Università e la Fondazione condividono la volontà di proseguire la loro collaborazione, per sviluppare e rafforzare il coordinamento delle attività didattiche e di ricerca scientifica a Vicenza nell'ambito dello studio delle scienze economico-aziendali, nel rispetto delle competenze dell'Università di Verona, così come previsto dal vigente ordinamento universitario e dallo Statuto di Ateneo.

A tale fine è stato condiviso il testo rinnovato della Convenzione (**Allegato n. 2**), che prevede l'impegno dell'Università a mantenere presso la sede distaccata almeno due Corsi di laurea triennali e due Corsi di laurea magistrali caratterizzati da originalità e specificità rispetto a quelli realizzati a Verona e rispondenti alle esigenze del territorio vicentino. L'offerta formativa potrà essere ampliata in accordo con la Fondazione, con l'attivazione di Master e Corsi di perfezionamento, che saranno oggetto di successivi accordi e potrà inoltre essere modificata dall'Università con il parere favorevole del Comitato esecutivo del Vicenza Univr Hub.

La Convenzione avrà durata sino al 31 marzo 2027 e cesserà di produrre effetti a decorrere dal 1 aprile 2027.

Per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione, l'Università si impegna inoltre a:

- provvedere alle esigenze di attrezzature informatiche e di servizi di connessione, nonché a rendere disponibili presso la sede i servizi on line erogati dall'Ateneo, ponendo a proprio carico gli oneri di canone, gestione e manutenzione;
- assicurare la possibilità di accedere agli specifici stanziamenti previsti per le collaborazioni 150 ore, borse di studio per dottorati di ricerca, assegni di ricerca e altri servizi a sostegno delle attività formative e di ricerca;
- assicurare i docenti per sostenere l'offerta formativa ed il personale tecnico amministrativo, con minimo due unità, per il corretto funzionamento della sede;



- provvedere al rimborso delle spese relative alle utenze nel valore di 1/3 delle utenze complessive della sede di viale Margherita, delle spese per pulizia della sede universitaria di viale Margherita, previa presentazione di fattura;
- di riconoscere alla Fondazione un rimborso per l'uso prioritario e prevalente degli spazi del VUH fino ad un massimo di 30.000 euro annui, previa presentazione della documentazione delle spese sostenute;
- ammettere a partecipare, in qualità di uditore, il presidente del VUH, alle sedute degli Organi accademici, quando siano da assumersi decisioni rilevanti per il VUH;
- fornire la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi per danni causati da studenti e personale universitario operante presso la sede di Viale Margherita;
- favorire lo scambio delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività a Vicenza impegnandosi, a tal fine, anche ad organizzare incontri quadrimestrali per aree di servizio tra personale TA della Fondazione e dell'Università.

La Fondazione si impegna a:

- effettuare eventuali nuovi interventi di natura impiantistica che si rendessero necessari per assicurare l'adempimento dei citati obblighi a carico dell'Università, con rimborso a carico di quest'ultima;
- mettere a disposizione in maniera prioritaria e prevalente la sede e gli spazi della sede di Viale Margherita, gli arredi e le attrezzature non informatiche necessari per lo svolgimento delle attività didattiche;
- assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie al funzionamento della sede e le polizze assicurative a copertura della responsabilità civile verso terzi relative ai fabbricati;
- fornire il servizio di vigilanza della sede, il servizio front-office di segreteria studenti ed il servizio stage con coordinamento da parte della competente direzione di Ateneo;
- elargire un finanziamento annuo finalizzato a sostenere la realizzazione dei progetti del VUH. L'erogazione dei fondi al VUH avverrà a fronte dell'approvazione dei singoli progetti con i relativi budget da parte del Comitato esecutivo. In fase di prima applicazione, viene espressamente previsto che la Fondazione proceda al versamento di nuove somme solo dopo l'utilizzo del budget ancora residuo.

La dott.ssa Elisa Silvestri precisa che il rimborso delle spese di pulizia della sede in Vicenza di Viale Margherita graveranno sul fondo *B-Gestione, manutenzione immobili e impianti CA.C.CB.08.04.02 "Pulizia"*, che presenta sufficiente disponibilità, mentre il rimborso delle spese documentate fino a un tetto di 30.000 euro per l'uso della sede medesima graveranno sul fondo *B-GESTIM CA.C.CB.08.05.06 Manutenzione ordinaria, gestione e riparazioni impianti tecnologici*, che presenta sufficiente disponibilità e, infine, il rimborso delle spese relative alle utenze nel valore di 1/3 graverà sul fondo *B-GESTIM CA.C.CB.08.03.03 Riscaldamento e condizionamento*, che presenta sufficiente disponibilità.

La Convenzione individua quali organi del VUH:

- **Comitato di indirizzo:** è composto dal Rettore o suo delegato, dal Presidente del Vicenza Univ Hub e dal Presidente della Fondazione. Il Comitato definisce gli indirizzi strategici dell'attività del VUH e ne verifica l'attuazione valutandone la coerenza con gli obiettivi prefissati, delibera la costituzione dei comitati delle parti interessate previsti in Convenzione, formula proposte in materia di offerta formativa e in merito ad eventuali esigenze di personale tecnico amministrativo;
- **Presidente:** coordina i rapporti tra il VUH, gli Organi di Ateneo e la Fondazione, convoca e presiede il Comitato esecutivo e i Comitati delle Parti interessate, ove costituiti. Il Presidente viene designato dal Rettore in conformità alla legislazione universitaria, d'intesa con il Presidente della FSU e dura in carica tre anni accademici e non può essere rinominato più di una volta consecutiva;
- **Comitato esecutivo:** è composto dal Presidente del VUH, da un componente nominato dalla Fondazione, dal Direttore Generale dell'Università e dal Direttore della Fondazione. Il Comitato esecutivo ha funzione di programmazione ed esecuzione operativa delle attività del VUH, secondo



quanto previsto dal Comitato di indirizzo. Alle riunioni del Comitato possono essere chiamati a partecipare con funzioni consultive, per le materie di propria competenza, i Project leader, nonché i delegati del Rettore e del Presidente della Fondazione competenti.

Al fine di facilitare e promuovere rapporti con il contesto produttivo del territorio, l'Università e la Fondazione potranno individuare inoltre uno o più Comitati di rappresentanza stabile delle parti interessate, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e individuando i bisogni di conoscenza e gli ambiti di ricerca di interesse comune.

La Rettrice, nell'informare che il Senato Accademico, in data odierna, ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione, chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della Rettrice;
- vista la nota di proposta di rinnovo della convenzione da parte della Fondazione Studi Universitari di Vicenza del 12 febbraio 2026;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 24 febbraio 2026;
- visto il testo della Convenzione

delibera

- l'approvazione del rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza per l'istituzione, quale sede distaccata dell'Università degli Studi di Verona, del "Vicenza Univ Hub (VUH)", nel testo allegato alla presente delibera, con efficacia sino al 31 marzo 2027;
- di approvare il rimborso delle spese di pulizia della sede in Vicenza di Viale Margherita a gravare sul fondo *B-Gestione, manutenzione immobili e impianti CA.C.CB.08.04.02 "Pulizia"*, che presenta sufficiente disponibilità, il rimborso delle spese documentate fino a un tetto di 30.000 euro per l'uso della sede medesima a gravare sul fondo *B-GESTIM CA.C.CB.08.05.06 Manutenzione ordinaria, gestione e riparazioni impianti tecnologici*, che presenta sufficiente disponibilità e, infine, il rimborso delle spese relative alle utenze nel valore di 1/3 a gravare sul fondo *B-GESTIM CA.C.CB.08.03.03 Riscaldamento e condizionamento*, che presenta sufficiente disponibilità.



6.3° punto OdG:

National Biodiversity Future Center Società consortile a responsabilità limitata (NBFC S.c.a.r.l.): determinazioni – approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per gli Enti e le Partecipazioni di Ateneo, che illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, avente ad oggetto le proposte di approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2025 e di rinnovo delle cariche sociali della Società consortile a responsabilità limitata NBFC S.c.a.r.l. (*National Biodiversity Future Center*) partecipata dall'Ateneo.

Il Centro Nazionale denominato "*National Biodiversity Future Center – NBFC*" è stato costituito nella forma di società consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.) in data 14 giugno 2022, in risposta all'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 3138 del 16/12/2021, per il finanziamento della creazione di Centri Nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, in relazione alla tematica "Biodiversità".

La Società svolge il ruolo di coordinatore e gestore del Centro Nazionale di Ricerca, il quale riceve finanziamenti dal MUR da destinare alle Università pubbliche o a Enti pubblici di ricerca impegnati nell'esecuzione delle attività (c.d. Spoke) e fornisce supporto agli stessi e ai loro affiliati.

L'Ateneo ha aderito al Centro come membro fondatore e detiene una quota del capitale sociale del valore nominale di € 500,00.

Lo scorso 3 febbraio (prot. 63026 del 03/02/2026), il Presidente del Consiglio di Amministrazione di NBFC, Dott. Luigi Fiorentino, ha convocato per il giorno 6 marzo 2026 una seduta dell'Assemblea dei Soci, con il seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto di Bilancio al 31.12.2025. Determinazioni inerenti e consequenziali;
2. Rinnovo delle cariche sociali. Determinazioni inerenti e consequenziali;
3. Varie ed eventuali.

Il Prof. Andrea Caprara, ricorda che, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. b), c) e d) dello Statuto della Società NBFC, la nomina dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di controllo o del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e l'approvazione del bilancio consuntivo sono riservate all'Assemblea dei Soci, e che nel caso dell'Ateneo i diritti di socio vengono esercitati dal Consiglio di Amministrazione (art. 9, TUSP).

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società a corredo della convocazione (progetto di bilancio al 31/12/2025 – **Allegato 1**) ed integrata dalla "Relazione unitaria di controllo societario del collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti" (**Allegato 2**) con successiva comunicazione dello scorso 11 febbraio (prot. 84784 del 12/02/2026), si evince che nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha ricevuto contributi da parte del MUR per € 17.617.509, di cui € 16.217.716 di competenza degli Spoke, che verranno erogati agli stessi a seguito delle approvazioni di competenza di Invitalia; nel corso dell'esercizio, inoltre, è stato realizzato un controllo interno su determinate categorie di rendicontazione.

Di seguito i principali dati di bilancio:

esercizio	31/12/2025	31/12/2024
patrimonio netto	€ 100.001	€ 100.000
disponibilità liquide	€ 23.273.254	€ 79.955.450
crediti a breve	€ 597.661	€ 449.904
debiti a breve	€ 19.945.814	€ 72.742.587



valore della produzione	€ 5.615.954	€ 3.063.043
costi della produzione	€ 5.442.059	€ 2.999.611
risultato di esercizio	-	-

Le disponibilità liquide si riferiscono per la quasi totalità ai saldi dei conti correnti bancari.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono composti, per la maggior parte, da crediti maturati nei confronti dei Soci per la copertura delle imposte di competenza degli esercizi 2023, 2024 e 2025, pari ad € 395.739, il cui importo definitivo sarà, tuttavia, determinato a conclusione del PNRR tenendo conto di eventuali fondi derivanti da *overheads* o entrate per servizi conto terzi. Fa parte dei crediti a breve, altresì, l'importo di € 129.885 per crediti tributari.

La principale voce di debito, che ammonta ad € 19.605.405, si riferisce ai debiti in attesa di rendicontazione nei confronti degli Spoke.

Il valore della produzione comprende i contributi ricevuti dal MUR in conto esercizio pari ad € 4.999.085 e all'addebito per la copertura degli oneri di funzionamento della Società da riallocare ai Soci (costi per organi sociali e imposte di competenza dell'esercizio 2024).

I costi della produzione si riferiscono principalmente a costi per servizi e consulenze, per collaboratori, per il cofinanziamento del Corso di dottorato di interesse nazionale in *Biodiversity* e per erogazioni relative a borse di studio e progetti.

L'esercizio 2025 ha chiuso con risultato economico di pareggio.

Il Prof. Andrea Caprara precisa inoltre che, nei materiali trasmessi dalla Società in vista dell'assemblea, non vi sono informazioni relativamente al rinnovo delle cariche sociali (punto 2 all'OdG dell'Assemblea di NBFC).

La Rettrice comunica di aver acquisito il parere del Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, Prof. Andrea Caprara (**Allegato 3**), con riferimento ad entrambe le proposte di deliberazione. Il Referente, in particolare, precisa che, in relazione all'interesse perseguito dall'Ateneo, se nulla osta all'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2025, la mancanza di informazioni sui possibili soggetti che potrebbero ricoprire le cariche sociali rende opportuna l'astensione in merito al rinnovo delle cariche sociali.

La Rettrice dà la parola al dott. Francesco Paolo Romanelli, il quale evidenzia come la mancata comunicazione di informazioni da parte dell'Ente non consente oggettivamente di esprimere un voto in merito al rinnovo delle cariche sociali in sede assembleare, giustificando perciò l'astensione.

La Rettrice dà la parola alla Sig.ra Emanuela Maria Altamura che chiede quali possano essere le conseguenze alla scelta di votare a favore del bilancio e di astenersi per rinnovo delle cariche.

La Rettrice dà la parola al dott. Francesco Paolo Romanelli, il quale risponde che non c'è alcuna conseguenza, nel senso che l'Università degli Studi di Verona ha un peso solo del 0,5% all'interno del Centro Nazionale denominato "*National Biodiversity Future Center* – NBFC, tuttavia nel verbale del cda verrà cristallizzata l'astensione.

La Rettrice chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2025 e al rinnovo delle cariche sociali della Società consortile a responsabilità limitata NBFC S.c.a.r.l. (*National Biodiversity Future Center*).

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione della Rettrice;
- visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e s.m.i.;
- visto lo Statuto della Società consortile a responsabilità limitata NBFC S.c.a.r.l.;
- vista la convocazione dell'Assemblea dei Soci trasmessa dalla Società consortile a responsabilità



- limitata NBFC S.c.a.r.l. in data 3 febbraio 2026;
- visti il progetto di bilancio al 31/12/2025 e la Relazione unitaria di controllo societario del collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti della Società consortile a responsabilità limitata NBFC S.c.a.r.l.;
 - visto il parere espresso dal Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, Prof. Andrea Caprara, in data 16 febbraio 2026 (prot. n. 96588 del 17/02/2026)

delibera

in occasione della seduta dell'Assemblea dei Soci della Società consortile a responsabilità limitata NBFC S.c.a.r.l. (*National Biodiversity Future Center*) calendarizzata per il prossimo 6 marzo 2026:

- di esprimere voto favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31/12/2025 della Società, come allegato alla presente delibera;
- di astenersi sul punto relativo al rinnovo delle cariche sociali della Società



7.1° punto OdG:

Proposta di attivazione di nuove scuole di specializzazione interateneo - parere

La Rettrice illustra la relazione del Dirigente della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, dott. Giovanni Michele Bianco, responsabile della Struttura, in merito alla proposta di attivazione delle nuove scuole di specializzazione interateneo di Geriatria e Otorinolaringoiatria delle Università di Verona e di Trento.

La Rettrice fa presente che l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento hanno manifestato il reciproco interesse alla stipula di due accordi di collaborazione interateneo per definire, tra le stesse, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento dei predetti corsi di specializzazione (allegati 1 e 2). Per gli scopi e le finalità suddette, pertanto, le Parti si rendono disponibili ad utilizzare le necessarie risorse professionali, le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo ed operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori nonché a fissare, ai sensi di legge, le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, le sinergie tra docenti universitari, tra le strutture sanitarie che faranno parte della rete formative delle rispettive Scuole, ivi compresa la rotazione dei medici in formazione specialistica tra le strutture stesse.

La Sede Amministrativa delle due Scuole di Specializzazione in Geriatria e Otorinolaringoiatria è presso l'Università degli Studi di Verona la quale provvede a tutte le incombenze organizzativo-amministrative e relative agli specializzandi, al rilascio del titolo di studio finale, alla gestione della Banca Dati OFFS MUR.

I Direttori delle rispettive Scuole hanno la responsabilità del coordinamento funzionale delle medesime, sono nominati dalla Rettrice dell'Università di Verona, quale sede amministrativa, fra i professori di ruolo dei due Atenei firmatari del presente accordo che fanno parte del Consiglio della relativa Scuola.

Il Fondo di funzionamento delle due Scuole è determinato secondo quanto già messo in atto dall'Università degli Studi di Verona ed è gestito dal Dipartimento di Medicina per la Scuola di Geriatria e dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche materno-infantili per la Scuola di Otorinolaringoiatria.

La durata dei relativi accordi ha una validità corrispondente alla durata legale (4 anni) delle Scuole di Specializzazione in Geriatria e in Otorinolaringoiatria, a decorrere dall'a.a. 2025/2026 ed impegna in ogni caso le parti contraenti ad assicurare il completamento dell'iter formativo degli specializzandi che hanno iniziato il loro ciclo di studi con il presente Accordo ancora in essere.

La Rettrice, inoltre, fa presente che le richieste di attivazione delle Scuole di Specializzazione in Geriatria e in Otorinolaringoiatria sono state approvate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 23 febbraio 2026 e dai rispettivi Direttori di Scuola

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Rettrice;
- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 23 febbraio 2026;
- vista la delibera del Senato Accademico del 24 febbraio 2026;
- visto il testo degli accordi;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

delibera



l'attivazione delle nuove Scuole di Specializzazione in Geriatria e Otorinolaringoiatria in collaborazione interateneo tra le Università degli Studi di Verona e di Trento, dando mandato alla Rettore di sottoscrivere i relativi accordi come di cui agli allegati 1 e 2.



8.1° punto OdG:

Introduzione misure economiche per sostenere le scelte formative dei dottorandi

La Rettrice, nell'introdurre l'argomento, premette che la fine del PNRR richiede una riflessione in termini di sostenibilità sul numero di dottorandi a regime, visto l'incremento registrato per effetto delle progettualità PNRR, come evidente nella tabella che segue:

anno	iscritti
2019	300
2020	417
2021	463
2022	509
2023	620
2024	628
2025	595

La valutazione quantitativa sul numero sostenibile di dottorandi a regime, va di pari passo con valutazioni di tipo qualitativo, di Ateneo, e con l'opportunità di migliorare l'attrattività dei propri corsi di dottorato, intercettando studenti di talento, che andranno a costituire la massa critica sulle attività di ricerca, soggetti aventi la necessità di vedere riconosciuto il valore delle proprie scelte formative. Le misure proposte mirano a contemperare le diverse esigenze.

Come è noto, soprattutto per alcune discipline, la scelta del dottorato è in alternativa a posizioni lavorative offerte dal mercato del lavoro decisamente meglio retribuite.

L'importo annuale della borsa di dottorato è attualmente pari a:

- 16.243,92 euro lordi percepente (l'importo del costo per amministrazione è pari a 20.037,36 euro)
- 10.018,68 euro come costo per la maggiorazione per periodo all'estero (50% della borsa da distribuire pro quota per periodi di attività all'estero compresi tra 2 e 12 mesi nel triennio)
- 1624,39 euro come contributo forfettario, pari al 10% della borsa per il supporto alle attività di ricerca.

La Rettrice dà la parola al dott. Giuseppe Nifosi, Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, il quale comunica che l'Ateneo intende attuare alcune misure a supporto delle scelte dei dottorandi.

A tal fine si propone, per l'avvio del 42° ciclo di dottorato, di:

- Aumentare di 100 euro netti/mese la borsa di dottorato
- Aggiornare, a seguito dell'incremento della borsa, i contributi destinati alla maggiorazione per il periodo all'estero e a supporto dell'attività di ricerca, entrambi definiti in misura percentuale sul valore della borsa

Si propone inoltre di prevedere per tutti i dottorandi dei vari cicli l'esenzione della quota forfettaria di iscrizione, pari a 250 euro (esclusa tassa regionale 189 euro e imposta di bollo 16 euro) per dottorandi



Si presentano inoltre altre forme di compenso per ulteriori attività di ricerca e/o didattica
Di seguito il dettaglio delle singole misure:

1. Aumento dell'importo della borsa

	Costo borsa annuale	Maggiorazione complessiva nel triennio	Lordo borsa	fondo 10%
Importo attuale	20.037,36	10.018,68	16.243,92	1624,39
Importo proposto	21.713,29	10.856,65	17.602,57	1760,25
Differenza	1.675,93	837,97	1.358,65	135,86

2. Aggiornamento maggiorazione del 50% per periodi all'estero a partire da mobilità della durata compresa tra 2 e 12 mesi.

	Costo maggiorazione mensile (ipotesi periodo all'estero di 12 mesi)	Costo annuale maggiorazione (per un periodo all'estero di 12 mesi)	Costo totale maggiorazione* (ipotizzando utilizzo ripartito in 3 anni in quote uguali)
Importo attuale	834,89	10.018,68	317.258,20
Importo proposto	904,72	10.856,65	343.793,84
Differenza	69,83	837,97	26.535,64

**ipotizzando un nr 95 borse attivate, pari al numero di borse attivate nel 41° ciclo*

3. Aggiornamento budget formazione-ricerca assicurato a ciascun dottorando per l'intera durata del corso. Il contributo è finalizzato all'acquisto di materiali didattici e di ricerca, come libri, software, attrezzature, nonché per la partecipazione a conferenze, convegni, workshop e altre attività formative che contribuiscano alla crescita scientifica e professionale del dottorando.

	Stanziamiento pro capite annuale fondo 10%	Stanziamiento complessivo fondo 10%*
Importo attuale	1.624,39	154.317,22
Importo proposto	1.760,26	167.224,39
Differenza	135,86	12.907,17

**ipotizzando un nr 95 borse attivate, pari al numero di borse attivate nel 41° ciclo*

ciclo



4. Esenzione della quota forfettaria di iscrizione, pari a 250 euro/anno

Prevedere esenzione della quota forfettaria di iscrizione, pari a 250 euro ha un impatto stimato massimo di circa € 120.000 annui. Il dottorando sarà comunque tenuto a pagare un contributo omnicomprendente di € 205, composto dalla tassa regionale per il diritto allo studio 189 euro e dall'imposto di bollo 16 euro.

5. Possibilità di remunerazione ai dottorandi che partecipano a specifici progetti per riconoscere il loro contributo e migliorare la loro motivazione

- a) Possibilità di ricevere compensi nell'ambito di convenzioni c/terzi per attività di ricerca o progetti di ricerca di ateneo
- b) Conferimento di assegni di tutorato (tutorato orientativo e facilitatore, specializzato e didattico)

Il limite per tali attività è definito dall'articolo 12 del DM 226/2021 in materia di accreditamento borse dottorati, con particolare riferimento all' 12: gli atenei possono prevedere un limite reddituale in ogni caso non superiore all'importo della borsa di dottorato.

Si ricorda che l'art 15 del regolamento di ateneo per il dottorato di ricerca che prevede che la frequenza del dottorato comporta un impegno esclusivo a tempo pieno.

1. *frequenza al Corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno; qualsiasi attività diversa da quelle di formazione e ricerca deve essere autorizzata dal Collegio docenti previo parere favorevole del Supervisore e del co-Supervisore.*
2. *In particolare per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle riferibili all'acquisizione di competenze concernenti l'ambito formativo del Dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del Corso.*
3. *La remunerazione delle attività lavorative autorizzate per i dottorandi con borsa di studio non deve superare il valore dell'importo annuo della borsa*
4. *Per i dottorandi senza borsa va valutata in concreto l'eventuale incompatibilità tra lo svolgimento dell'attività dottorali e l'attività lavorativa.*
5. *I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del loro progetto formativo, attività didattiche integrative entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico e attività di tutorato e orientamento nell'ambito dei Corsi di Studio. In quest'ultimo caso si demanda al Collegio Docenti la definizione del limite massimo di ore che i/le dottorandi/e possono annualmente svolgere per tali attività. Per le attività di cui al presente comma, ai/alle dottorandi/e sono corrisposti gli assegni di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) del decreto legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.*

Pertanto potranno essere attribuiti i compensi di cui alle lettere a) e b) con l'autorizzazione del Collegio docenti previo parere favorevole del Supervisore e del co-Supervisore.

Misure di cui alla lett.a) Possibilità di ricevere compensi su c/terzi per attività di ricerca o progetti di ricerca di ateneo

- a) Possibilità di ricevere compensi su c/terzi per attività di ricerca o progetti di ricerca di ateneo



Sarà possibile, con l'autorizzazione del Collegio docenti e previo parere favorevole del Supervisore e del co-Supervisore, il conferimento di incarichi di lavoro autonomo o cococo, nel rispetto della relativa regolamentazione, su progetti di ricerca. Non trattandosi più di borsa, il reddito che ne deriverebbe è soggetto a tassazione.

Misure di cui alla lett.b) Conferimento di assegni di tutorato

L'art.4 del Regolamento di Ateneo per il servizio di tutorato già prevede la possibilità di conferire assegni di tutorato ai Dottorandi nei vari ambiti di tutorato previsti dall'art.3 dello stesso regolamento:

Tutorato orientativo

Finalizzato a fornire supporto con interventi nei seguenti ambiti:

- orientamento alla scelta del percorso di formazione;
- accoglienza delle matricole, delle studentesse e degli studenti che si iscrivono

Tutorato facilitatore

Finalizzato a facilitare il processo di apprendimento delle attività didattiche erogate a distanza o in modalità duale:

Tutorato specializzato

Finalizzato a fornire supporto specifico alla studentessa o allo studente con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, in coordinamento con il servizio istituzionale di Ateneo

Tutorato didattico:

Finalizzato a fornire supporto tramite interventi di carattere didattico per rendere più efficace l'intervento formativo e interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli riscontrati in merito a specifiche attività formative.

Gli interventi didattici consistono in attività integrative in caso di insegnamenti e in affiancamento in caso di laboratori.

In particolare la delibera 7.4 del C.d.A. 3.07.2025 ha definito i seguenti fasce di importi orari per la remunerazione delle attività di tutorato rese dai dottorandi in base al tipo di tutorato svolto:

Tutorato orientativo e facilitatore: min € 15 – max € 25

Tutorato specializzato: min €15 – max € 30

Tutorato didattico: min. €30 - max. €40

L'impatto economico sul bilancio dell'adozione dei punti 1,2 e 3 ipotizzando un numero di 95 borse è calcolato come segue:



	NR borse	NR men silità ann uali	BORSA		MAGGIORAZIONE ESTERO		Fondo 10%		Costo annua lità (borsa+mag gioraz.+10%)	Costo complessi vo annua lità (borsa+ma ggioraz+1 0%)
			Costo annua lità	Costo totale	Costo annuale maggiorazi one	Costo totale maggi orazio ne (ipotiz zando ripartit a in 3 anni in quote uguali)	Stanzi ament o pro capite annua le fondo 10%	Stanzi ament o compl essivo fondo 10%		
Ciclo 42	95	12	20.03 7,36	1.903.54 9,20	10.018,68	317.25 8,20	1.624, 39	154.31 7,22	31.680,43	2.375.124, 62
Ciclo 42 nuovo importo	95	12	21.71 3,29	2.062.76 3,02	10.856,65	343.79 3,84	1.760, 26	167.22 4,39	34.330,20	2.573.781, 24
Increm enti			1.675, 93	159.213, 82	837,97	26.535, 64	135,86	12.907 ,17	2.649,77	198.656,62

All'incremento di costo di 198.656,62 si dà copertura tramite utilizzo di pari importo delle economie residue generate dal minor utilizzo nell'anno 2025 di quanto stanziato per le maggiorazioni per l'estero:

	Valore maggiorazione stanziato	Valore maggiorazione utilizzato	Eccedenza	Costo incremento borsa+maggiorazione+10% (ipotesi maggiorazione 12 mesi)
CA.C.CB.03.01.01.02 - Cofinanziamento borse di studio dottorato e post- dottorato di ricerca a carico Ateneo	317.258,20	76.935,45	240.322,75	198.656,62

L'impatto economico di cui al punto 4 è stimato per il 2026 in € 30.000, corrispondente ai 3/12 di competenza 2026 del minor introito complessivo calcolato pari a € 120.000.

La copertura di tale minor introito viene garantita tramite utilizzo per € 30.000 del fondo di riserva accantonato a budget 2026 per complessivi € 300.000

		Valore stanziato	Attuale provvedimento	Valore residuo
Budget 2026	CA.C.CD.01.05.01- Quota di esercizio per altri accantonamenti	300.000,00	30.000,00	270.000,00



Le novità proposte andranno ad impattare sul Regolamento di ateneo in materia di contribuzione studentesca, pertanto con l'approvazione di tali misure necessariamente si dà mandato alla Direzione Generale di avviare un'attività istruttoria per le conseguenti modifiche del regolamento.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Perla Stancari la quale chiede se gli aumenti delle contribuzioni siano in linea con quelle di altri Atenei.

La Rettrice informa che le Università di Trento e Trieste hanno aumentato l'importo delle borse da tempo, mentre Padova vi ha provveduto da quest'anno.

Il Consiglio di
Amministrazione

- udita la relazione,
- visto il parere positivo del Senato Accademico nella riunione del 24.02.2026,

delibera

- di approvare l'adeguamento con decorrenza per i dottorandi dal 42° ciclo per i dottorandi del valore della borsa di dottorato lorda annuale a € 17.602,57, corrispondenti ad un costo annuale di € 21.713,29 e ad un netto di € 1.295,59 mensili;
- di approvare con decorrenza per i dottorandi dal 42° ciclo l'adeguamento del lordo della maggiorazione (per un periodo all'estero di 12 mesi) a € 8.801,28, corrispondenti ad un costo di € 10.856,65;
- di approvare per i dottorandi dal 42° l'adeguamento del budget formazione-ricerca assicurato per l'intera durata del corso fondo per ad € 1.760,25/anno;
- approva i criteri proposti relativi alla previsione dell'esenzione dall'anno accademico 2026/2027 dalla contribuzione studentesca di 250 euro per tutti i dottorandi, fermo restando l'obbligo di corrispondere un contributo onnicomprensivo di € 205, composto dalla tassa regionale per il diritto allo studio 189 euro e dall'imposto di bollo 16 euro e dà mandato alla Direzione Generale di avviare un'attività istruttoria per le conseguenti modifiche al "Regolamento in materia di contribuzione studentesca per l'a.a. 2026/2027"

La Rettrice chiude la seduta alle ore 17:02.